

# RLS

RAPPORTO LOCALE DI SOSTENIBILITÀ

ENI A GELA 2018



## MISSION

Siamo un'impresa dell'energia.

Lavoriamo per costruire un futuro in cui tutti possano accedere alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile.

Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione.

Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.

Sul valore della persona, riconoscendo la diversità come risorsa.

Crediamo nella partnership di lungo termine

con i Paesi e le comunità che ci ospitano.



# INDICE

Messaggio agli stakeholder	3	Modello di business di Eni	8
Eni a Gela	4	Il Protocollo d'Intesa 2014	9
La storia di Eni a Gela	5	Governance di sostenibilità di Eni	10
Le attività di Eni a Gela: il ciclo del valore	6	Attività di stakeholder engagement	11



## PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

Efficienza energetica ed emissioni di GHG	12
Sviluppo di un portafoglio low carbon e resiliente	13
Lo sviluppo delle fonti rinnovabili e i business green	15
	16



## MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA

La squadra di Eni a Gela	21
Sicurezza	24
Ambiente	27



## PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Eni come attore di sviluppo locale	32
Accordi per lo sviluppo locale	33
L'impegno di Eni per la formazione e l'educazione	34
	36



Principali indicatori di sostenibilità	39
Principi e criteri di reporting	42



L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite identifica 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) che costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale. In Italia, la diffusione degli SDGs è promossa dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) che si pone l'obiettivo di far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 sia a livello nazionale, sia locale. All'interno del documento si dà evidenza del contributo delle iniziative di Eni per Gela in merito al conseguimento degli SDGs.



## MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER

Questo documento rappresenta la quarta edizione del Rapporto Locale di Sostenibilità.

Come negli anni scorsi, attraverso questo lavoro Eni vuole presentare quanto è stato messo in pratica a Gela, nel contesto del Protocollo d'Intesa del novembre 2014, focalizzando la sua azione sulla sostenibilità del territorio, in una visione integrata delle sue componenti economica, sociale e ambientale. Dal punto di vista tecnico ed operativo, le attività procedono in linea con quanto previsto, grazie ad un impegno economico di Eni dalla firma del Protocollo a fine dicembre 2018 che supera 1 miliardo di euro.

Gli impegni assunti nell'ambito del Protocollo d'Intesa e gli investimenti ulteriori sostenuti da Eni, consentono di sfruttare al meglio le potenzialità dell'area nel pieno rispetto del territorio, sostenendo l'occupazione, recuperando le risorse disponibili e potenziandole, integrando le strutture esistenti con nuovi impianti green ad elevata innovazione tecnologica.

In particolare, attraverso la riconversione della raffineria di Gela in bioraffineria, Eni guarda al suo passato industriale per costruire un futuro in termini di sostenibilità, di innovazione e di avanguardia nel settore delle energie da biomasse, anche da riciclo, in un'ottica di sviluppo di economia circolare. La Raffineria di Gela, in questo senso, si è impegnata a costruire un futuro sostenibile producendo bio diesel, green GPL e green nafta attraverso la conversione di materie prime non convenzionali di prima e seconda generazione. Progettata per trattare cariche non edibili e da scarti fino al 100% della capacità di lavorazione, la bioraffineria di Gela sarà una delle poche al mondo ad elevata flessibilità operativa. Ciò rappresenta un cambiamento epocale che Eni vuole costruire grazie alle competenze maturate nei decenni passati dalle maestranze locali unitamente alle nuove professionalità che si renderanno necessarie, con l'ambizione di scrivere una nuova pagina del futuro industriale del sud siciliano.

In linea con il percorso di decarbonizzazione del Gruppo, a Gela sono in corso importanti programmi d'investimento sostenuti da EniMed volti allo sviluppo del gas naturale attraverso i progetti Argo e Cassiopea. A questo si aggiunge lo sviluppo di fonti rinnovabili sia tradizionali - anche in ottica di riqualificazione di aree non più destinate ad uso produttivo - sia innovative, come quelle che utilizzano i sistemi a concentrazione solare o i differenti gradienti salini delle acque. Sempre in chiave decarbonizzazione, l'attività di ricerca svolta da Eni sta portando allo sviluppo di progetti fortemente innovativi come l'impianto di biofissazione di CO<sub>2</sub> mediante microalghe per la produzione di bio olio e un impianto che rimuove la CO<sub>2</sub> dal gas naturale estratto che permette di migliorare la specifica del gas in vendita. Un altro importante tassello che si inserisce in questo percorso è rappresentato dall'impianto pilota Waste to Fuel avviato a commissioning nel dicembre del 2018 da parte di Syndial, società ambientale di Eni. Attraverso tale impianto è, infatti, possibile produrre bio olio e bio metano partendo dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) ed è possibile recuperare il contenuto di acqua presente nei rifiuti da poter reimpiegare per usi industriali o irrigui.

Tutto questo ha permesso di superare in questi anni gli obiettivi fissati dal Protocollo in termini di occupazione, sia a livello di personale diretto sia di impegno delle risorse dell'indotto.

L'attività di Eni è, inoltre, volta a garantire l'eccellenza operativa delle proprie attività attraverso la valorizzazione delle persone, la tutela della salute e della sicurezza garantendo l'integrità delle proprie operazioni. Nel corso del 2018, Eni a Gela ha puntato fortemente su attività di formazione per i propri dipendenti, soprattutto dal punto di vista della salute, sicurezza, ambiente e qualità. Nel 2018, è inoltre proseguito l'impegno per aumentare la cultura della sicurezza attraverso varie iniziative di sensibilizzazione e attraverso gli strumenti del Patto per la Sicurezza siglato tra Eni e i suoi contrattisti. L'eccellenza operativa passa anche attraverso le attività di bonifica e riqualificazione delle aree e degli impianti non più utilizzati: di particolare rilevanza sono gli interventi ambientali realizzati nelle aree di proprietà ISAF per i quali Syndial ha già sostenuto, al 31 dicembre 2018, una spesa di 60 milioni di euro.

Nel corso del 2018 è continuato l'impegno di Eni per lo sviluppo locale del territorio: oltre agli impegni assunti nell'ambito del Protocollo d'Intesa, Eni ha avviato una serie di iniziative orientate allo sviluppo della comunità, rafforzando il proprio impegno nell'educazione e a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione con la firma di un accordo per la realizzazione del progetto Banco Alimentare. Di particolare rilevanza è il progetto contro l'abbandono scolastico presso l'istituto professionale Ettore Majorana di Gela grazie al quale è stato possibile ridurre il tasso di abbandono al 3% nell'anno scolastico 2018-2019 rispetto al 48% del 2015-2016.

L'attenzione per gli stakeholder rappresenta la priorità di Eni sul territorio: il contributo delle organizzazioni presenti è un fattore determinante del successo delle iniziative. Questa nuova edizione del Rapporto Locale di Sostenibilità rappresenta la sintesi di questa sinergia attuata ogni giorno con gli attori del territorio, in un'ottica integrata di sviluppo, che pone l'attenzione sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse per condividere e raggiungere insieme gli obiettivi che Eni si è posta.

Francesco Franchi  
Presidente Raffineria di Gela e Project  
Leader Progetto Gestione Integrata  
Stakeholder Gela

Eugenio Lopomo  
Presidente e Amministratore  
Delegato EniMed

Ignazio Arces  
Amministratore Delegato  
Raffineria di Gela

Sandro Olivieri  
Program Manager Area  
Calabria e Sicilia Syndial



## ENI A GELA

INVESTIMENTI PREVISTI  
ALL'INTERNO DEL  
PROTOCOLLO D'INTESA 2014<sup>(a)</sup>

**1.800 MLN €**  
PER ATTIVITÀ UPSTREAM

**220 MLN €**  
PER LA BIORAFFINERIA

**200 MLN €**  
PER INTERVENTI DI  
RISANAMENTO AMBIENTALE

**32 MLN €**  
PER PROGETTI PER LA  
PROMOZIONE DELLO  
SVILUPPO LOCALE

**CIRCA 1 MWp**  
POTENZA DELL'IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO INSTALLATO  
NEL 2018

**3 MLN €**  
INVESTIMENTO PER LA  
REALIZZAZIONE E L'AVVIO  
DELL'IMPIANTO PILOTA  
WASTE TO FUEL

**32.421 ORE**  
FORMAZIONE EROGATA  
NEL 2018

**0,89 TRIR<sup>(b)</sup>**  
INDICE DI FREQUENZA  
INFORTUNI TOTALI  
REGISTRABILI NEL 2018

**926**  
STUDENTI GELESI  
COINVOLTI NEL  
PROGRAMMA ALTERNANZA  
SCUOLA LAVORO  
(2016-GIUGNO 2019)

**3%**  
TASSO DI ABBANDONO  
SCOLASTICO NEL  
2018-2019 VS. 48%  
NEL 2015-2016 PRESSO  
L'ISTITUTO MAJORANA  
DI GELA

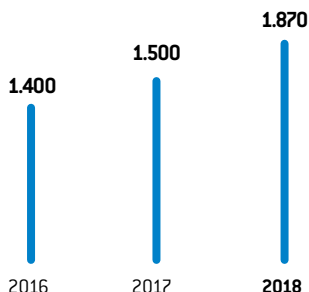
Eni è presente a Gela fin dall'inizio degli anni '50. Questa presenza duratura ha permesso all'azienda di radicarsi sul territorio gelese con attività che vanno dalla produzione di idrocarburi ad attività di raffinazione e di risanamento ambientale.

A Gela è in corso un articolato programma di attività per il rilancio dell'economia e la riqualifica del territorio grazie ad un impegno di spesa di 2,2 miliardi di euro definito dal Protocollo d'Intesa 2014. In virtù di tali investimenti, la presenza di Eni a Gela si sta trasformando profondamente in linea con i principi di economia circolare e di sostenibilità ambientale e sociale al fine di creare valore di lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Oggi Gela è un esempio di convivenza sinergica tra impresa e territorio nonché simbolo di Eni in tema di innovazione, ricerca e sperimentazione.



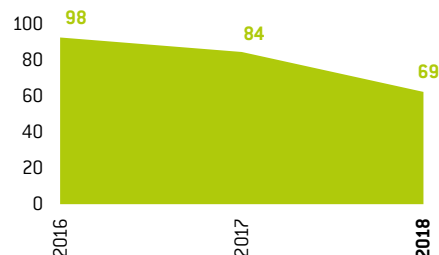
Le persone dell'indotto  
(media)



Dipendenti Eni a Gela



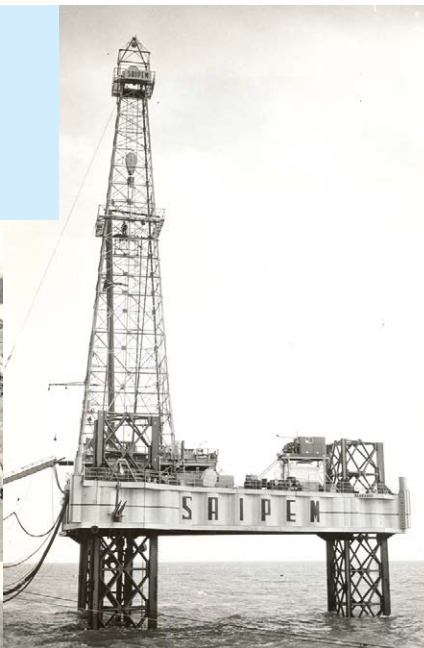

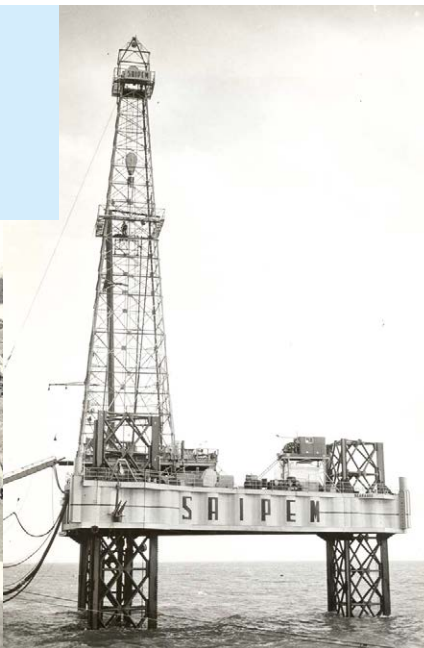


Emissioni dirette GHG  
(migliaia di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq)



[a] Per gli investimenti effettuati al 31.12.2018 si veda pagina 9.

[b] TRIR forza lavoro: (infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000.

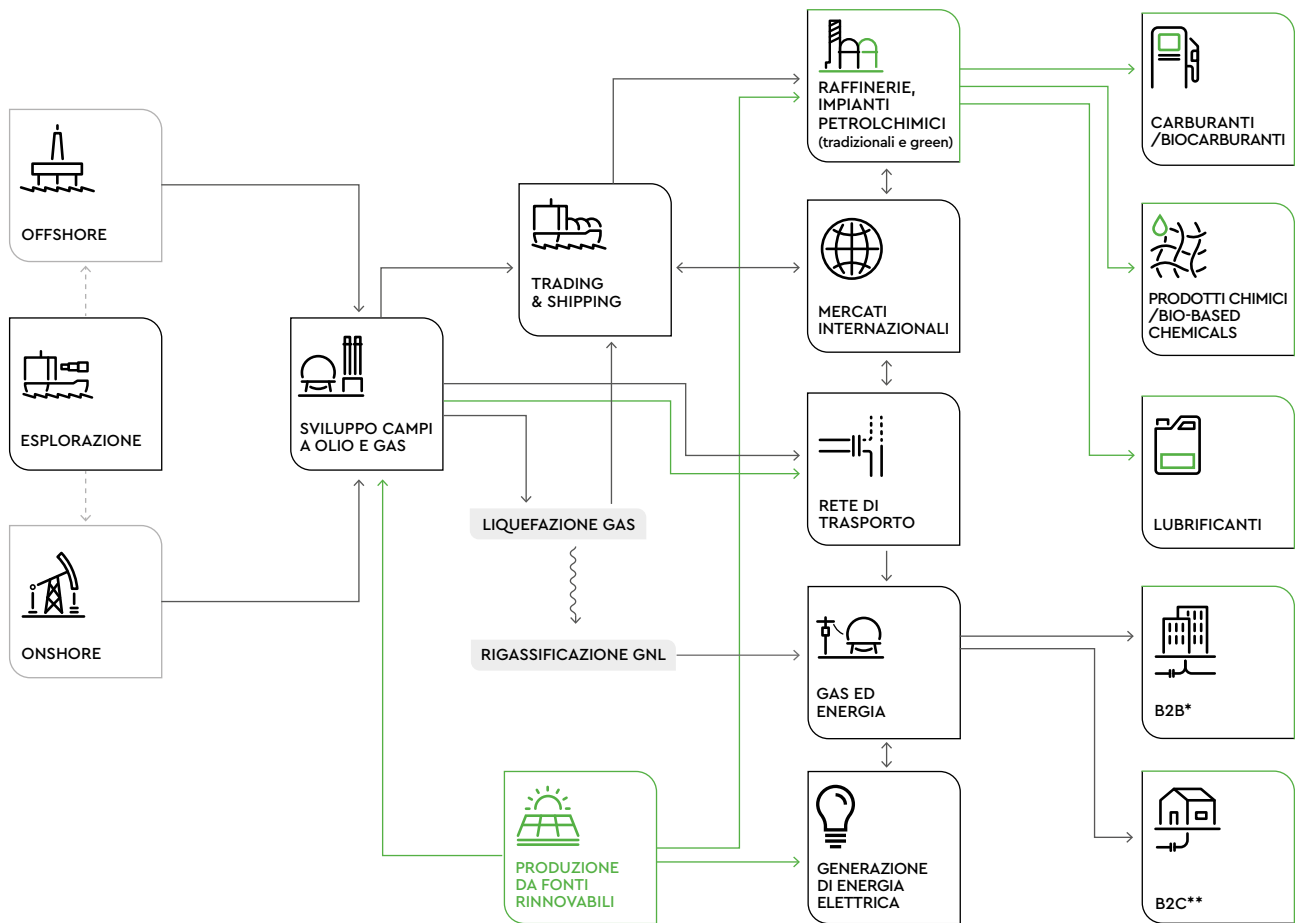
# LA STORIA DI ENI A GELA

<p><b>'50s</b></p> <p>Avvio attività esplorativa in Sicilia</p>	<p><b>1956</b></p> <p>Scoperta petrolio da parte di Agip nella piana e nel golfo di Gela</p>	<p><b>1959</b></p> <p>Perforazione di Gela 21, primo pozzo produttivo offshore in Europa</p> 	
<p><b>1960</b></p> <p>Avvio lavori di costruzione dello stabilimento petrolchimico</p>			
<p><b>1962</b></p> <p>Entra in funzione la Raffineria di Gela</p>			
<p><b>1965</b></p> <p>Inaugurazione ufficiale dello stabilimento petrolchimico alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e inaugurazione villaggio residenziale Macchitella</p>	<p><b>1966</b></p> <p>Costituzione della società Industria Siciliana Acido Fosforico (ISAF). Tra il 1967 e il 1968 vengono avviati gli impianti dei concimi complessi, dell'acido solforico, dell'acido fosforico e dell'acrilonitrile</p>	<p><b>1970</b></p> <p>Negli anni Settanta si avviano gli impianti del cracking, del polietilene ad alta densità e del ciclo del cloro e derivati</p>	
<p><b>1974</b></p> <p>Messa in funzione del più grande dissalatore in Europa all'epoca, realizzato per far fronte alla richiesta di acqua potabile dell'area</p>	<p><b>Inizi anni '90</b></p> <p>Nel corso degli anni Novanta vengono chiusi gli impianti del cloro-soda, ammoniaca e concimi complessi. Le attività produttive dell'Industria Siciliana Acido Fosforico (ISAF) cessano nel 1992 e la società viene messa in liquidazione</p>	<p><b>1995</b></p> <p>Smantellamento della piattaforma Gela 2</p>	
<p><b>2000</b></p> <p>Il Ministero dell'Ambiente individua e perimetra il Sito di Interesse Nazionale di Gela. Nello stesso anno vengono avviati gli interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) e l'iter per il percorso amministrativo relativo al risanamento del sito</p>	<p><b>2003</b></p> <p>L'impianto dell'acrilonitrile viene chiuso definitivamente nel giugno 2003. Successivamente vengono demoliti gli impianti delle linee cloro-soda, dicloroetano, concentrazione soda, ossido di etilene, sintesi ammoniaca e concimi complessi</p>	<p><b>2014</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Firma del Protocollo d'Intesa per il rilancio delle attività economiche del territorio</li> <li>→ Fermata delle linee di produzione tradizionali della Raffineria</li> </ul>	
<p><b>2015</b></p> <p>Inaugurazione del Safety Competence Center</p>	<p><b>2016</b></p> <p>Avvio dei lavori per conversione della Raffineria in bioraffineria. Nello stesso anno è stato avviato il decommissioning dell'impianto acido fosforico e del parco serbatoi.</p>		
<p><b>2017</b></p> <p>Inaugurazione del Safety Training Center</p>	<p><b>2018</b></p> <p>Eni, attraverso la sua società ambientale Syndial, realizza e avvia il commissioning dell'impianto pilota Waste to Fuel per la trasformazione dei rifiuti organici in bio olio e acqua, riutilizzabile per usi industriali e irrigui</p>		



## LE ATTIVITÀ DI ENI A GELA: IL CICLO DEL VALORE

Eni è **radicata** nel **territorio gelese** grazie ad una **presenza integrata** che vede il coinvolgimento di tutta la squadra Eni con attività in ricerca, produzione, trasporto, trasformazione e commercializzazione di petrolio e gas naturale, risanamento ambientale volto a ripristinare le aree interessate dalle attività operative, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e chimica. Di seguito si riporta il ciclo del valore di Eni all'interno del quale si inseriscono le attività svolte a Gela. Tra esse si evidenziano anche le rilevanti **attività di risanamento ambientale, riqualificazione** e sperimentazione della tecnologia Waste to Fuel che svolge Syndial.



[\*] B2B: Business-to-business.  
 [\*\*] B2C: Business to Consumer.

Le attività di Eni sono rese possibili dalla sinergia tra le diverse **competenze e professionalità** presenti al suo interno, che a Gela sono riconducibili alle società operative presenti sul territorio: Raffineria di Gela, EniMed e Syndial. Inoltre, la presenza di Eni a Gela è arricchita dalle attività svolte dal Safety Competence Center e da Eni Corporate University, attive nel campo della formazione, dalla società chimica Versalis, operativa nell'ambito del progetto guayule e dalle varie funzioni di supporto al business tra cui la nuova direzione New Energy Solutions per lo sviluppo di energie rinnovabili.



ENIMED



ONSHORE



OFFSHORE

Nel territorio siciliano EniMed gestisce le attività di **produzione** e di **trattamento degli idrocarburi liquidi e gassosi**. Nata a fine 2004, la presenza di EniMed in Sicilia ebbe inizio a metà degli anni '50 con il ritrovamento del giacimento "giant" ad olio di Gela e con quelli cosiddetti "minor" di Pontedirillo e Cammarata Pozzillo. Nello stesso periodo furono scoperti i giacimenti a gas di Gagliano e Bronte.

Nel 1966 fu acquisito il giacimento di Ragusa e più recentemente, negli anni '80, sono stati scoperti e messi in produzione i giacimenti off-shore Perla e Prezioso.

L'attività operativa di EniMed in Sicilia per l'esplorazione e la produzione di idrocarburi viene diretta dal Centro Direzionale di Gela, che sovrintende le operazioni di 4 Centri Olio, 3 Piattaforme off-shore, 3 Centrali gas.

**12 MGL  
BOE/GIORNO**

PRODUZIONE DI  
IDROCARBURI NEL 2018

RAGE



RAFFINERIA

La Raffineria di Gela (RaGe), presidia le attività Mid-downstream di Eni a Gela. La raffineria, voluta da Enrico Mattei ed entrata in funzione nel 1962, ha abbandonato la lavorazione del greggio e sta **riconvertendo i suoi impianti** a seguito dal Protocollo d'Intesa 2014. Il processo di riconversione, che si concluderà nel 2019, porterà alla nascita di una **bioraffineria**.

PRESSO LA RAFFINERIA  
È IN CORSO  
UN PROGRAMMA  
DI RINVERSIONE  
DI BIORAFFINERIA

SYNDIAL



RISANAMENTO  
AMBIENTALE

Syndial è la società ambientale di Eni impegnata nelle attività di bonifica dei siti operativi e dismessi e nella gestione dei rifiuti e delle acque. Nell'ambito del suo modello operativo integra i principi di sostenibilità e circolarità dell'economia, assumendo come prioritario il recupero e riutilizzo delle risorse naturali. La società, inoltre, realizza e gestisce gli impianti Waste to Fuel che trasformano i rifiuti organici urbani in bio olio e bio metano, con recupero dell'acqua in essi contenuta, assicurando benefici ambientali per le comunità.

Nel sito di Gela, Syndial è proprietaria e titolare degli oneri di bonifica di suoli e falda delle aree dismesse ex Anic<sup>a</sup> (circa 17 ettari) e gestisce le attività di demolizione degli asset di proprietà ISAF (in liquidazione) distribuiti in circa 55 ettari (3 ettari Isola 9 e 52 ettari discarica fosfogessi). Inoltre, la società ambientale di Eni svolge servizi di risanamento e gestione rifiuti per conto di Versalis, EniMed e della Raffineria di Gela (con quest'ultima Syndial ha sottoscritto un contratto di affitto del ramo acque).

**21%**

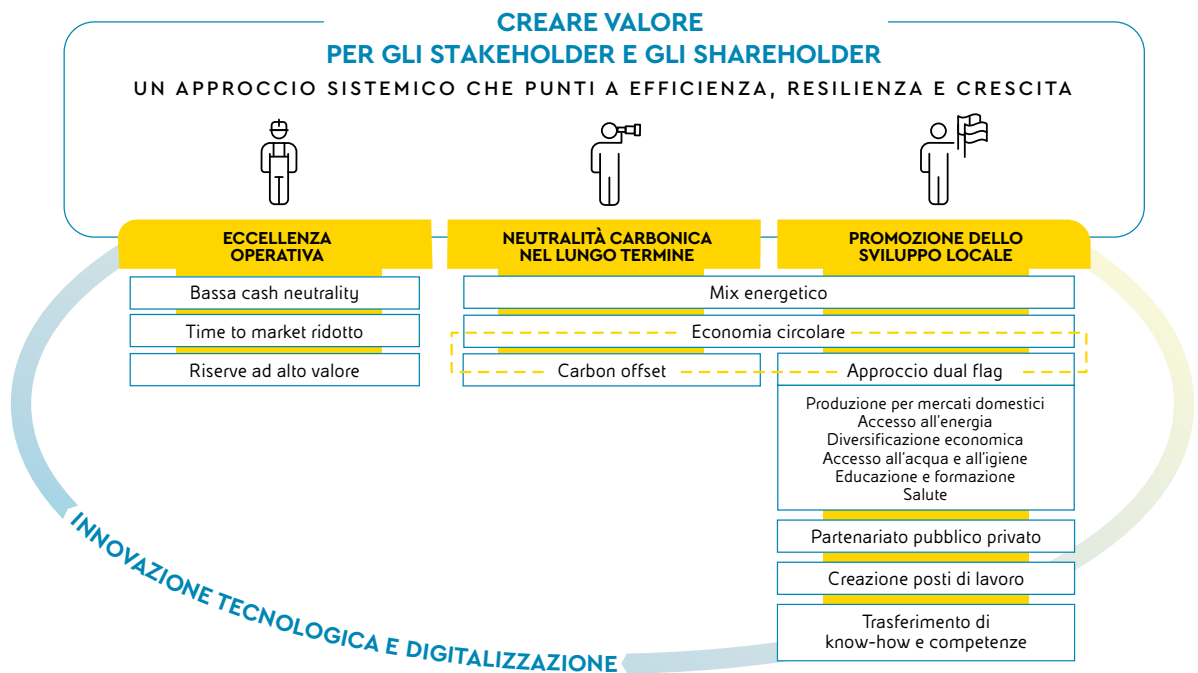
DI RIFIUTI RECUPERATI  
SUL TOTALE DEI  
RIFIUTI CONSIDERATI  
RECUPERABILI

[a] Acronimo di Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili, azienda di stato operante nel settore petrolchimico.



## MODELLO DI BUSINESS DI ENI

Il Modello di business di Eni è volto alla creazione di valore per gli stakeholder e gli shareholder. Eni riconosce che la principale sfida del proprio settore è l'**accesso alle risorse energetiche** in maniera efficiente e sostenibile per tutti, **contrastando il cambiamento climatico**. Questa sfida determinerà nuovi paradigmi di sviluppo che andranno ad impattare sui modelli di consumo, di offerta e sui processi industriali. Per rispondere a tale sfida, Eni adotta un modello di business che si basa sui seguenti pilastri: **1. l'eccellenza operativa, 2. la neutralità carbonica nel lungo termine, 3. la promozione dello sviluppo locale**.



### LE ATTIVITÀ DI ENI A GELA SONO SVOLTE IN LINEA CON IL MODELLO DI BUSINESS DI GRUPPO

Le attività di Eni a Gela sono svolte in linea con il modello di business di Eni, rendendo così Gela un esempio locale della strategia Eni.

L'ultimo decennio è stato non solo per Gela, ma in generale per il business della raffinazione, un periodo critico, determinato da un lato dalla competizione delle raffinerie in Asia e Medio-Oriente e il crollo dei margini di raffinazione, dall'altro dalle direttive del Parlamento Europeo sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, dei risparmi energetici e del contrasto al cambiamento climatico. Eni, a differenza di altre realtà che hanno deciso di chiudere le proprie attività, ha scelto di investire a Gela attraverso un **importante programma di investimenti**, concordato con gli stakeholder locali e nazionali nel Protocollo d'Intesa 2014, attraverso cui sta modificando la sua fisionomia sul territorio.

In linea con l'ambizione Eni di diventare un'azienda "**carbon neutral**", l'impegno principale di Eni a Gela consiste nella riconversione della tradizionale raffineria in una bioraffineria attraverso cui è possibile produrre biocarburanti. Inoltre, la strategia di decarbonizzazione è perseguita attraverso lo sviluppo della produzione di gas naturale, combustibile fossile a basse emissioni, attraverso i progetti upstream.

Il modello per l'**eccellenza operativa** è basato sulla centralità delle persone, sulla salvaguardia dell'ambiente, anche grazie alla riqualificazione di aree e impianti non più produttivi.

Infine, in linea con la volontà di **promuovere lo sviluppo locale** dei territori nei quali opera attraverso azioni concrete realizzate in collaborazione con le istituzioni locali e gli stakeholder, Eni a Gela sostiene diversi progetti che spaziano dalla cultura all'educazione, all'attenzione rivolta alle fasce più vulnerabili del tessuto sociale.

# IL PROTOCOLLO D'INTESA 2014

Il 6 novembre 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Sicilia, il Comune di Gela, le Organizzazioni Sindacali, Confindustria Centro Sicilia ed Eni, insieme alle sue controllate presenti sul territorio di Gela, hanno siglato un Protocollo d'Intesa per il **rilancio delle attività industriali** nel territorio di Gela. In virtù di quest'accordo Eni si impegna a realizzare un programma che prevede un impegno economico fino a **2,2 miliardi di euro**<sup>1</sup>, con l'obiettivo di creare i presupposti per una ripresa duratura delle attività economiche, mantenendo la natura industriale del sito e garantendo al territorio solide prospettive occupazionali. Nel 2018, dal punto di vista tecnico e operativo, le attività sono proseguite in linea con quanto previsto dal Protocollo. I progressi registrati nell'anno sono descritti in dettaglio nelle pagine successive, mentre, nella tabella che segue, vengono illustrati i **principali obiettivi fissati nel Protocollo**, raggruppati secondo le tre leve del modello di business di Eni.



	AMBITI D'INTERVENTO	OBIETTIVI	INVESTIMENTI AL 31.12.2018
 Personero di decarbonizzazione	UPSTREAM	Avvio di attività di: <b>esplorazione e produzione di idrocarburi, valorizzazione del potenziale</b> dei campi già in esercizio, <b>manutenzione ordinaria e straordinaria</b> sulle <i>facilities</i> e sui pozzi in produzione.	558 mln € / 1.800 mln €
	BIORAFFINERIA	<b>Riconversione della raffineria</b> a ciclo tradizionale in bioraffineria attraverso la valorizzazione degli impianti esistenti e di tecnologie proprietarie. La nuova raffineria, avrà una capacità di lavorazione di olio vegetale pari a <b>750.000 tonnellate/anno</b> e darà occupazione a <b>400 persone</b> .	220 mln € / 229 mln €
	CHIMICA VERDE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	<b>Studio di fattibilità</b> per la realizzazione di un progetto per la produzione di lattici naturali partendo da prodotti green ( <i>guayule</i> )*. <b>Studio di fattibilità</b> per la realizzazione di una base logistica per la distribuzione di <b>GNL/CNG</b> **.	2 mln €
 Modello per l'eccellenza operativa	CENTRO DI COMPETENZE	<b>Safety Competence Center</b> : centro di competenza sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro costituito da un pool di risorse interne, opportunamente riqualificate, che opera nel coordinamento e supervisione della sicurezza nei siti industriali Eni in Italia e nel mondo. <b>Safety Training Center</b> : centro di competenza per l'addestramento e la formazione in ambito Antincendio, Primo Soccorso, DPI di 3° cat., Spazi Confinati, Lavori in quota.	17 mln €
	RISANAMENTO AMBIENTALE	Attività di <b>risanamento ambientale di impianti e aree</b> che dovessero progressivamente rivelarsi non funzionali (tra cui la bonifica del sito di proprietà ISAF).	159 mln € / 200 mln €
 Promozione dello sviluppo locale: modello di cooperazione	SVILUPPO DEL TERRITORIO	Sostegno per un ammontare pari a <b>9,5 milioni di euro</b> in interventi a favore dello sviluppo sostenibile nel settore delle <b>energie rinnovabili</b> e di <b>riqualificazione urbana e culturale</b> della città di Gela.	9,5 mln € / 32 mln €

[\*] Arbusto adoperato come fonte alternativa al lattice ipoallergenico e al posto della gomma naturale.

[\*\*] Gas Naturale Liquefatto (GNL) / Gas Naturale Compresso (CNG).

Trasversale a tutti gli ambiti intervento, vi è l'obiettivo di **garantire livelli occupazionali** coerenti con il Programma di Sviluppo Eni nell'area di Gela e avviare **percorsi formativi** di riqualificazione professionale.

1) L'importo complessivo dell'investimento è stimato sullo scenario di riferimento alla data della firma del Protocollo.



# GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ DI ENI



SI VEDA ENI FOR 2018 PAG. 10-11  
PER UN APPROFONDIMENTO  
SULLA GOVERNANCE DI  
SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO



## DAGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE ALLE REALTÀ LOCALI

La struttura della governance di Eni rispecchia la volontà di integrare la sostenibilità all'interno del proprio modello di business e di affiancare quotidianamente le comunità locali presso le quali opera al fine di promuoverne lo sviluppo.

Responsabilità in materia di definizione di politiche, strategie e obiettivi di sostenibilità sono poste direttamente in capo agli **organi apicali** di Eni quali il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. Al fine di garantire un coordinamento unitario ed organico delle attività legate alla sostenibilità, Eni si è dotata di una struttura trasversale di sostenibilità "Impresa Responsabile e Sostenibile (**IMPRESSO**)". Tale struttura si avvale, presso le **sedì locali**, di **referenti** per la definizione di piani di sviluppo del territorio.

A Gela, questa organizzazione costituisce un fattivo e proattivo supporto per il **top management di Eni**, per la realizzazione delle iniziative di sostenibilità con le quali si vuol contribuire alla **creazione di valore** per gli **stakeholder** e per tutto il **territorio**.

In merito alla gestione della sostenibilità, le **azioni intraprese** da Eni a Gela nel 2018 sono state le seguenti:

### IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI STAKEHOLDER

- Mappatura degli stakeholder locali da parte di RaGe, Syndial ed EniMed e gestione dei rapporti con gli stakeholder istituzionali. Dal primo gennaio 2019 è stato individuato un Responsabile per i rapporti con gli stakeholder. A giugno 2019 Eni ha costituito l'iniziativa **gestione integrata stakeholder a Gela** al fine di garantire la gestione integrata delle relazioni con gli stakeholder del territorio nell'ambito delle attività contemplate nel Protocollo di sviluppo di Gela, in collegamento con i business che vi operano e attraverso il supporto delle funzioni interessate. L'iniziativa ha l'obiettivo di elaborare e implementare il piano delle iniziative di comunicazione, relazione e collaborazione con gli stakeholder, assicurando la gestione delle attività relazionali. A tale scopo è stata istituita una task force composta da tutti i business di Eni a Gela.

### COMUNICAZIONE

- Pubblicato a settembre 2018 il terzo rapporto locale di sostenibilità Eni a Gela;
- Organizzato a dicembre 2018 l'evento "porte aperte" per tutti i familiari dei dipendenti (si veda pag. 22).

# ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

## STAKEHOLDER

## ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO

### ISTITUZIONI

(Pubblica Amministrazione, Autorità, Organi di controllo)

- Incontri periodici con le **autorità competenti** (Regione Sicilia, Provincia di Caltanissetta, Comune di Gela, Prefettura, Arpa locale, ecc.) per **valutazioni tecniche** e incontri istituzionali (tavoli tecnici e conferenze di servizi) sui progetti di bonifica.

### COMUNITÀ LOCALI

(Cittadini, scuole)

- Organizzazione **evento Energie Aperte** nel corso del 2019: iniziativa di apertura al pubblico del sito di Gela (bioraffineria ed impianto pilota Waste to Fuel).
- Sottoscritto accordo con Enti e Stakeholder locali al fine di supportare il progetto **Banco alimentare** (si veda pagina 35).
- Coinvolti gli studenti delle scuole locali in diversi **progetti** a finalità **formativa ed educativa** di varia natura (si veda da pagina 36 a 38).
- Supporto all'evento "**Gara di greco antico**" organizzata dal liceo classico "Eschilo" di Gela ad aprile 2019 con la partecipazione di 25 studenti di diversi licei classici in Italia (si veda pagina 38).
- In occasione del primo appuntamento del **torneo di calcio**, svolto il 2 aprile 2019 a Gela e organizzato in collaborazione con la FIGC\*, Eni ha reso disponibile la mensa della Raffineria a più di 120 ragazzi.
- Sostegno a gruppo archeologi con supporto tecnico

### UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

(Università e centri di ricerca)

- Relazione con il Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura dell'Università degli studi di Catania.

### PERSONE ENI, CONTRATTISTI, FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

(Persone di Eni, fornitori e contrattisti, società partner, sindacati, Confindustria)

- "**Patto per la Sicurezza**" tra Eni e i suoi contrattisti siglato nel 2016 e ancora valido nel 2018. Ad ottobre 2018, EniMed ha formalizzato nuovamente la firma del Patto con i propri contrattisti (aumentati da 16 a 45).
- Pianificato nel 2018 e realizzato da Syndial e RaGe a gennaio 2019, un **incontro** con tutte le organizzazioni sindacali, confederali e di categoria, presenti a Gela per illustrare le **attività di risanamento ambientale**.

### MEDIA

- Nel gennaio 2019 è stato presentato l'impianto pilota **Waste to Fuel** ai media nazionali e locali.

(\*) FIGC: Federazione Italiana Giuoco Calcio.



PRESENTAZIONE DELL'IMPIANTO PILOTA WASTE TO FUEL DI GELA DURANTE L'INIZIATIVA DI APERTURA AL PUBBLICO "ENERGIE APERTE"



## PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Eni, tenendo conto delle evidenze scientifiche sui cambiamenti climatici dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), intende giocare un ruolo di leadership nel processo di transizione energetica in linea con gli obiettivi contenuti nell'Accordo di Parigi del novembre 2015. Nell'ambito della sua strategia, Eni ha definito un chiaro percorso di decarbonizzazione che si sviluppa in azioni di breve, medio e lungo termine.

### RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018 DA ENI A GELA

#### RISULTATI NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA 2014

##### UPSTREAM

###### INVESTIMENTI



- Investimenti al 31.12.2018
- Investimenti previsti dal Protocollo d'Intesa 2014

Investimenti in interventi di valorizzazione dei campi maturi, migliorie, modifiche e preservazione degli impianti e condotte.

###### OPERATIVITÀ

Nel luglio 2018, rilasciata l'autorizzazione alla variazione del programma lavori per lo sviluppo dei giacimenti a gas Argo e Cassiopea, l'avvio di nuove attività esplorative e la valorizzazione dei campi maturi.

##### BIORAFFINERIA

###### INVESTIMENTI



- Investimenti al 31.12.2018
- Investimenti previsti dal Protocollo d'Intesa 2014

A cui si aggiungono €42 milioni per attività propedeutiche.

###### OPERATIVITÀ

A fine dicembre 2018 avviate le operazioni di commissioning impianto.

##### CHIMICA VERDE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

###### OPERATIVITÀ

→ Nel giugno 2016 avviata sperimentazione in campo con la coltivazione di 100 mila piantine di guayule per la produzione di lattici naturali. Nel maggio 2018 avviate ulteriori prove sperimentali.

### ULTERIORI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018

#### OLTRE IL PROTOCOLLO

##### SVILUPPO DELLE RINNOVABILI

→ Nel 2018, installato un impianto fotovoltaico con potenza di circa 1 MWp.

##### BUSINESS GREEN CON APPROCCIO CIRCOLARE

→ Completamento, realizzazione e avvio dell'impianto pilota Waste to Fuel di Gela per un investimento complessivo €3 milioni.



IMPIANTO PILOTA WASTE TO FUEL  
AVVIATO A GELA NEL 2018

# EFFICIENZA ENERGETICA ED EMISSIONI DI GHG

Il **miglioramento dell'efficienza operativa** e la **riduzione delle emissioni di GHG** rappresentano il primo pilastro della strategia di decarbonizzazione di Eni.

A Gela, le emissioni di sito sono diminuite a partire dal 2014 a seguito della cessazione delle principali attività di raffinazione. Considerato il ridotto assetto di marcia dello stabilimento, le emissioni convogliate, risultano in costante diminuzione.

Nel 2018 le emissioni dirette di GHG delle società Eni operanti a Gela<sup>2</sup> ammontano a circa **69 migliaia di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente**, in **diminuzione di circa il 18% rispetto al 2017** a seguito di piccole variazioni degli assetti di marcia.

In un'ottica di miglioramento dell'efficienza energetica e quindi di un minor impatto sulla generazione di emissioni in atmosfera, nel corso del 2018 sono proseguite le attività preliminari che prevedono la realizzazione di una **centrale Cogenerativa** per la produzione di **energia elettrica e calore** da utilizzare per l'alimentazione di alcune attività produttive che si insedieranno nell'area dell'Ex Stabilimento LEBOLE, utilizzando i gas di coda<sup>3</sup> della centrale gas EniMed di Gagliano, altrimenti non utilizzati.

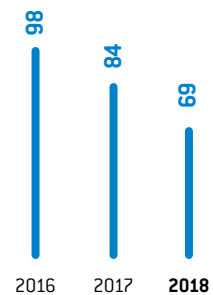


SI VEDA "ENI FOR 2018 – DECARBONIZZAZIONE" PER UN APPROFONDIMENTO SULLA STRATEGIA DI DECARBONIZZAZIONE DI GRUPPO



NUOVO IMPIANTO DI STEAM REFORMING DELLA BIORAFFINERIA DI GELA

Emissioni dirette di GHG (migliaia di tonnellate CO<sub>2</sub>eq)



Con l'obiettivo di ridurre le fisiologiche micro-dispersioni di metano meglio note come emissioni fuggitive di componenti volatili, nel corso del 2018 sono state effettuate due campagne di monitoraggio presso le centrali a gas di Bronte e Gagliano, con lo scopo di monitorare e, ove possibile ridurre, le perdite derivanti da vari equipment quali valvole, flange, pompe, compressori, ecc. Dalla campagna di monitoraggio e dalle successive attività di manutenzione **le emissioni fuggitive rilevate sono state ridotte di circa il 40-50%**.

**40-50%**

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI FUGGITIVE A SEGUITO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E MANUTENZIONE

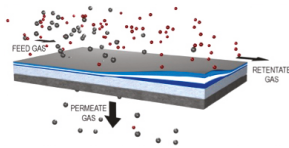
Sempre in ambito di emissioni in atmosfera, la bioraffineria di Gela, grazie anche all'installazione del nuovo impianto di "Steam Reforming", per la produzione di idrogeno garantirà il rispetto dei limiti di emissioni imposti dalla sopraggiunta normativa EU, che impone a tutti gli impianti entrati in esercizio dopo il 2015 di **ridurre del 60% le emissioni GHG** dei bio-carburanti rispetto ai combustibili fossili in tutta la filiera del progetto.

2) Per la descrizione del perimetro dei dati, si veda pagina 42.

3) Residui gassosi a bassa pressione liberati dal processo di lavorazione.



**NEL 2018 È STATO EFFETTUATO UN TEST PER RIDURRE IL TENORE DI CO<sub>2</sub> NEL GAS DI ESTRAZIONE, GRAZIE A MEMBRANE POLIMERICHE CHE PERMETTONO LA SEPARAZIONE DELLA CO<sub>2</sub>**

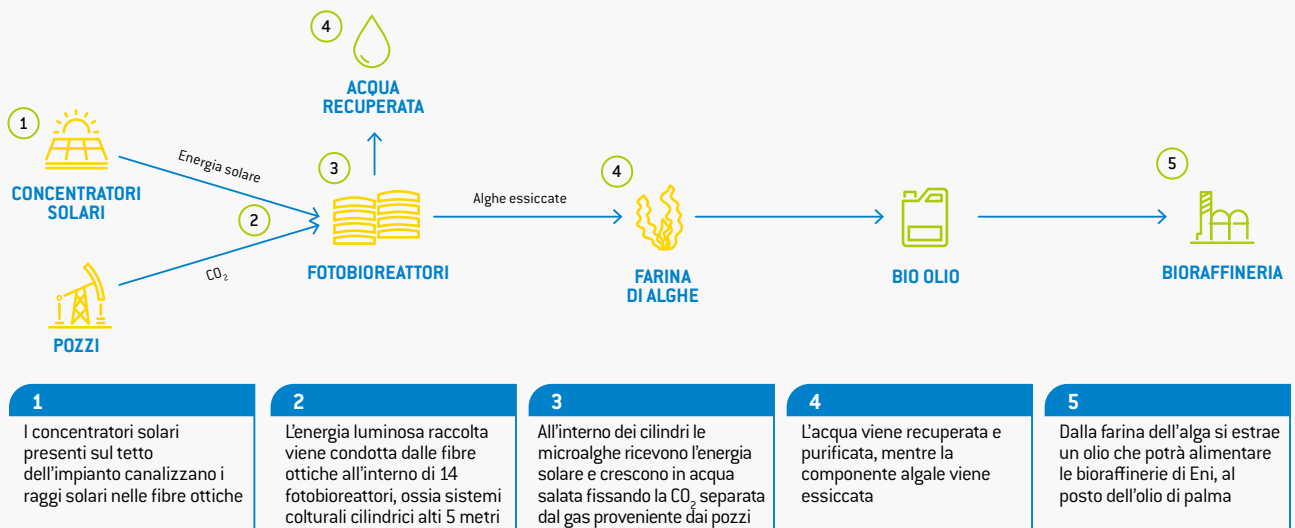


## IMPIANTO DI RIMOZIONE DELLA CO<sub>2</sub> A RAGUSA

Nel corso del 2018 è stato effettuato un test, presso il Centro Olio di Ragusa, con l'obiettivo di ottenere un miglioramento della qualità del gas prodotto e successivamente destinato alla vendita, tramite un **abbassamento del tenore di CO<sub>2</sub> dal gas di estrazione**.

All'interno del Centro Olio sono presenti due correnti principali di gas con elevati contenuti di CO<sub>2</sub>, che oscillano dal 30% al 75%. Il test, della durata di 6 mesi, ha comportato l'installazione di un'unità per l'alloggiamento di **membrane innovative** che permettono la separazione della CO<sub>2</sub>, sfruttando la differente permeabilità dei componenti del gas: alcuni come l'anidride carbonica attraversano la membrana facilmente, altri, come il metano, l'attraversano più difficilmente.

Il test ha avuto risultati estremamente positivi, che potranno portare ad una **riduzione della CO<sub>2</sub> di 80 tonnellate annue**.



### FOCUS ON

## IMPIANTO DI BIOFISSAZIONE DELLA CO<sub>2</sub> MEDIANTE MICROALGHE

Presso il Centro Olio di Ragusa, Eni ha installato un impianto sperimentale per la bio-fissazione della CO<sub>2</sub> tramite microalghe, che permette da un lato la riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività upstream, dall'altro la produzione di una materia prima non alimentare (bio olio) da destinare alla bioraffineria.

La tecnologia rappresenta un perfetto esempio di sostenibilità: l'impianto utilizza, infatti, la luce solare veicolata tramite appositi concentratori, pertanto caratterizzato da bassi consumi. Il processo, inoltre, prevede il riciclo completo dell'acqua e non prevede emissione aggiuntiva di rifiuti.

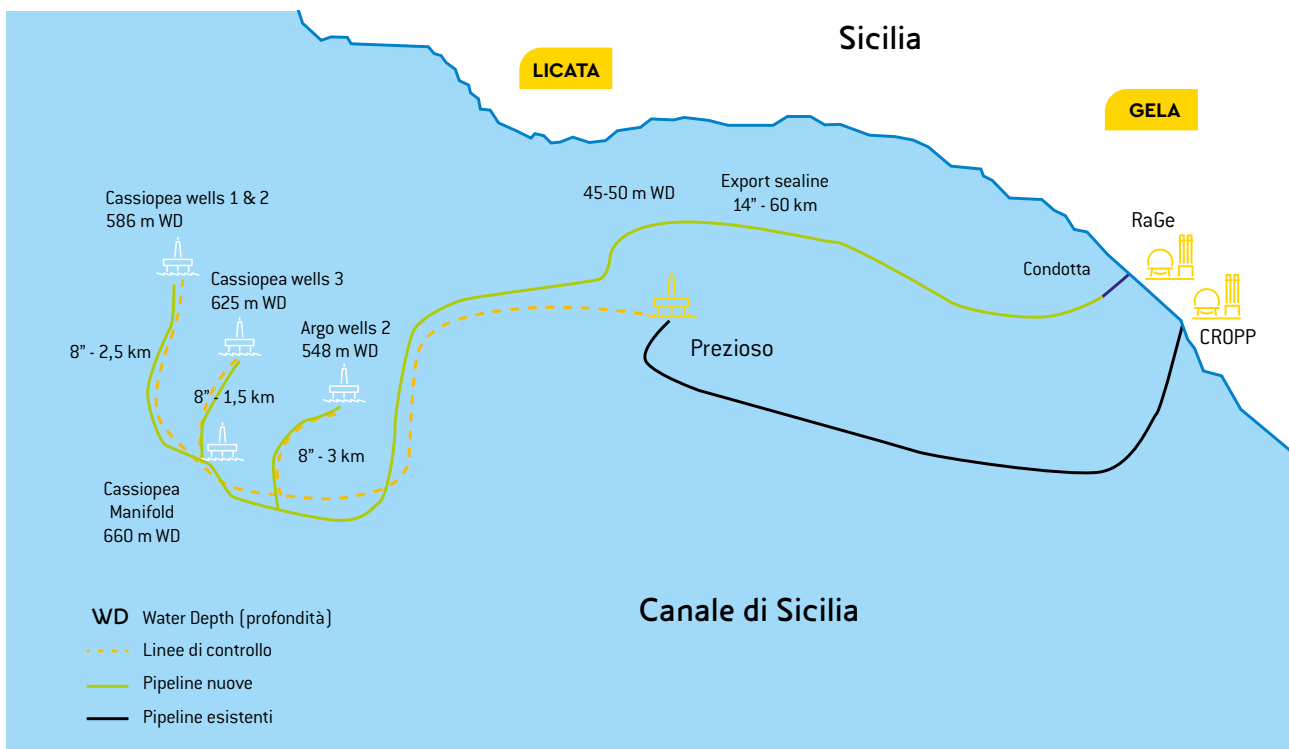
L'impianto è alimentato dalla CO<sub>2</sub> purificata dal gas associato del Centro Olio che viene catturata dalle microalghe, durante la loro fotosintesi, e successivamente valorizzata in biomassa algale ("farina algale"). La biomassa prodotta può essere utilizzata come prodotto nel campo della mangimistica e/o dei fertilizzanti, oppure sottoposta a processi di estrazione, mirati all'ottenimento di altri prodotti. Tra questi, un'applicazione interessante è il bio olio algale, che può rappresentare una carica alternativa all'olio di palma, per le bioraffinerie, così da convertirlo in bio-combustibile di terza generazione.



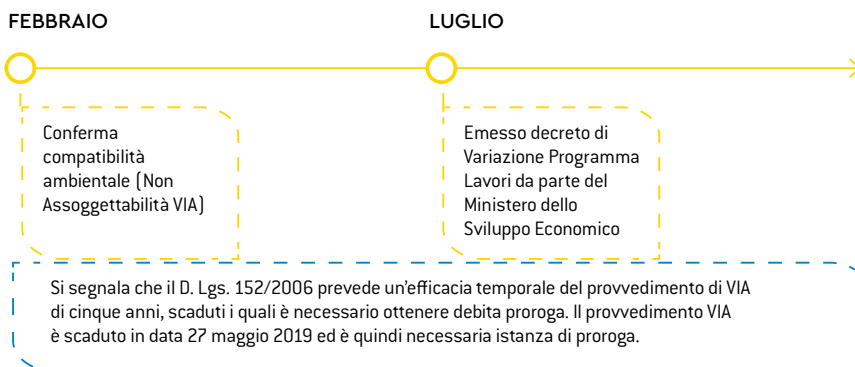
# SVILUPPO DI UN PORTAFOGLIO LOW CARBON E RESILIENTE

## PROGETTI ARGO E CASSIOPEA

Lo sviluppo dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea è uno dei progetti più importanti del Protocollo d'Intesa 2014 ed è in linea con la strategia del Gruppo di valorizzare il **gas naturale come fonte energetica a basse emissioni**. Lo schema di sviluppo del progetto Cassiopea prevede la **realizzazione di 4 pozzi sottomarini** per la coltivazione dei campi Argo e Cassiopea. I pozzi saranno controllati tramite la **piattaforma esistente Prezioso**, la quale continuerà l'originaria produzione e spedizione a terra di olio e gas associato. Il gas dei campi Argo e Cassiopea verrà inviato tramite una **condotta sottomarina** ad un nuovo impianto di trattamento e compressione OnShore realizzato **all'interno della raffineria di Gela**. L'approdo sulla costa sfrutterà come struttura la condotta "presa di acqua di mare per impianto di dissalazione ANIC-Gela" esistente ad est del pontile di raffineria. Il gas, una volta trattato, verrà misurato fiscalmente e immesso in rete di distribuzione.



Il progetto originario, che prevedeva il trattamento del gas estratto a mare su una nuova piattaforma, è stato ottimizzato prevedendo la realizzazione dell'impianto di trattamento a terra all'interno di aree disponibili della raffineria di Gela. Il **2018** è stato un anno di importanti autorizzazioni per il progetto:



Tutte le **gare per i contratti** principali per la parte OffShore e per il pacchetto chiavi in mano di compressione sono state **ultimate nel 2018**. Sono in corso tutte le rimanenti gare i cui contratti verranno assegnati entro l'ultimo trimestre del 2019 in accordo al cronoprogramma di progetto, se confermata l'ottenimento della proroga VIA.



## LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI E I BUSINESS GREEN



SI VEDA PAG. 29-31 PER UN APPROFONDIMENTO SULLE ATTIVITÀ DI BONIFICA

### CIRCA 1 MWp

POTENZA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO INSTALLATO NEL 2018

### 2,5 MW

CAPACITÀ COMPLESSIVA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI CHE SARANNO INSTALLATI NELL'AREA DELL'EX RAFFINERIA

### SVILUPPO DELLE RINNOVABILI

Lo sviluppo di energie rinnovabili rappresenta per Eni un elemento fondamentale nella strategia di evoluzione del modello di business verso uno scenario low carbon.

A Gela, nel 2012, Syndial ha realizzato un progetto circolare pionieristico con la **trasformazione dell'ex discarica ISAF**, precedentemente messa in sicurezza permanente, in un parco fotovoltaico da 5MWp.

In aggiunta nel 2018, in relazione al Progetto Italia, iniziativa che Eni sta realizzando allo scopo di valorizzare le proprie aree industriali dismesse mediante l'installazione di circa 270 MW al 2022, Eni New Energy ha installato un **impianto fotovoltaico, con potenza di circa 1 MWp**, su un'area di circa 3 ettari bonificata della Raffineria di Gela, dove in origine vi era un impianto che produceva ossido di etilene e derivati, demolito nel 2005. Inoltre, presso un'area non più utilizzata della Raffineria di Gela, è stata avviata, la progettazione di un ulteriore **impianto fotovoltaico** per una capacità complessiva di circa 2,5 MW.

Sempre nell'ambito delle energie rinnovabili, nel dicembre 2018 è stato avviato, presso un'area di circa 20 ettari ubicata in prossimità del Nuovo Centro Olio di Gela, il cantiere per l'installazione di **specchi a concentrazione solare** di nuova concezione in grado di produrre 100 kWh termici di energia, soddisfacendo i fabbisogni del Centro Olio ed evitando l'emissione di 45 tonnellate di CO<sub>2</sub>. L'obiettivo primario del progetto è quello di **convertire aree industriali già utilizzate** e/o con disponibilità di spazi superficiali **per la produzione di energia elettrica rinnovabile**. Nel corso del 2018 sono state inviate le richieste di autorizzazione per l'installazione dell'impianto fotovoltaico che avrà una capacità complessiva di circa 5 MWp.

### PROGETTI INNOVATIVI IN AMBITO DI ENERGIA RINNOVABILE

#### SISTEMI A CONCENTRAZIONE SOLARE

I sistemi a concentrazione solare permettono di convertire l'energia solare in energia termica, sfruttando la riflessione dei raggi solari per concentrarla su un ricevitore di dimensioni contenute.

Il progetto, realizzato in collaborazione con il MIT - Massachusetts Institute of Technology e il Politecnico di Milano, ha visto la realizzazione di un collettore solare innovativo di tipo parabolico lineare che permette alta efficienza di recupero energetico con bassi costi di investimento, grazie all'utilizzo di materiali specifici e procedure di assemblaggio semplificate.

#### PROGETTO INCUBAZIONE "ENERGIA ELETTRICA DA GRADIENTI SALINI"

Nel corso del 2018 Eni ha avviato un progetto di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università degli Studi di Palermo inerente la produzione di energia elettrica da gradienti salini.

Tale applicazione sfrutta l'energia osmotica contenuta naturalmente in acque a diversa concentrazione saline. Si tratta di energia chimica, che sarebbe altrimenti dissipata e che può invece essere convertita, grazie all'utilizzo di speciali membrane, in una forma utilizzabile attraverso processi controllati.

Concluse le fasi di testing del dispositivo, sarà valutata la possibilità di installare un impianto pilota che risulterebbe una delle prime applicazioni al mondo, seppur su scala pilota, della tecnologia nel settore Oil & Gas.

## WASTE TO FUEL: COME DIAMO NUOVA ENERGIA AI RIFIUTI

Per Syndial, Gela rappresenta un esempio virtuoso di risanamento ambientale e innovazione tecnologica teso alla creazione di opportunità per il territorio.

In quest'ambito, nel dicembre 2018, è stato avviato l'impianto pilota Waste to Fuel che permette di produrre bio olio e bio metano dalla termoconversione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani - FORSU, valorizzando il recupero degli scarti alimentari altrimenti destinati in discarica.

L'impianto pilota Waste to Fuel porterà a valorizzare il potenziale energetico dei rifiuti, ma anche a recuperare il loro naturale contenuto in acqua (circa il 70%).

La tecnologia Waste to Fuel trasforma il rifiuto umido (più precisamente la Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano - FORSU) in un bio olio che può essere utilizzato come carburante per il trasporto marittimo oppure impiegato, dopo un successivo stadio di raffinazione, per produrre biocarburanti. Il processo produttivo si inserisce a pieno titolo all'interno della filiera circolare in quanto riutilizza una materia di scarto, come i residui di cibo e gli scarti delle preparazioni alimentari, recuperando anche il loro contenuto in acqua per uso irriguo o all'interno dei siti industriali.

L'impianto Waste to Fuel rappresenta dunque una soluzione innovativa e sostenibile per la gestione dei rifiuti organici perché:

- riduce gli scarti da smaltire in discarica;
- funziona in modo sinergico con il territorio, senza competere con la filiera alimentare;
- non richiede ulteriore consumo di acqua e ha un ridotto consumo di suolo rispetto ad altre soluzioni;
- garantisce minori emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ad altre tecnologie come il compostaggio, il biogas e la discarica.

### CARATTERISTICHE DEL BIO OLIO

<p><b>BASSO CONTENUTO DI ZOLFO (&lt;1.000 PPM)</b> CHE LO RENDE UN PRODOTTO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE</p>	<p><b>ELEVATO CONTENUTO DI CARBONIO (70-75%)</b> SIMILE AL CARBURANTE DI ORIGINE FOSSILE, MA DERIVA DA UNA BIOMASSA</p>
<p><b>ELEVATO POTERE CALORIFICO (35 MJ/KG)</b> OVVERO CON UN ELEVATO CONTENUTO DI ENERGIA PER UNITÀ DI PESO</p>	<p><b>ALTA STABILITÀ</b> CHE NON SI DEGRADA NEL TEMPO</p>



### WASTE TO FUEL: DAI RIFIUTI AI BIOCARBURANTI





## INTERVISTA

MARIA CONCETTA GOLDINI  
GIORNALISTA DE "LA SICILIA"

## INTERVISTA A MARIA CONCETTA GOLDINI - GIORNALISTA DE "LA SICILIA"

**Lei ha avuto modo di visitare l'impianto pilota Waste to Fuel realizzato e avviato a Gela: come valuta l'impegno di Syndial, e più in generale di Eni, nella valorizzazione dei rifiuti organici urbani (FORSU) attraverso la tecnologia proprietaria Waste to Fuel?**

*Ho visitato l'impianto sperimentale Waste to Fuel di Gela mossa da curiosità, ma anche da qualche perplessità. L'idea dei rifiuti è associata in modo naturale a quella dei cattivi odori e mi aspettavo di trovare aria irrespirabile. Nel contempo ero curiosa di conoscere in che modo dalla frazione organica dei rifiuti si potesse creare un bio olio. Immaginavo, inoltre, che anche quell'impianto sperimentale fosse di grandi dimensioni ed invasivo. Ho trovato un impianto piccolo, moderno nella sua architettura, molto semplice nella divisione degli ambienti in cui si realizza l'attività, le cui fasi mi è stato facile comprendere attraverso le spiegazioni del personale di Syndial preposto alla visita guidata ed, inoltre, non ho percepito cattivi odori nell'area dell'impianto. La visita quindi è stata molto utile per conoscere da vicino una tecnologia interessante che merita di avere sviluppo in quanto trasforma una materia prima che diversamente andrebbe in discarica. In tal senso lo sforzo di Eni e Syndial non può che essere giudicato positivamente.*

**Quali sono secondo lei le opportunità che possono presentarsi nel campo del risanamento ambientale e del recupero di risorse naturali quali acque e suoli?**

*Come dicevo questa tecnologia di cui Eni è proprietaria consente di evitare che ingenti quantitativi di rifiuti organici finiscano nelle discariche o vengano smaltite con altri sistemi con un livello di impatto ambientale sicuramente superiore. Il vantaggio per il suolo è facilmente deducibile ma si può aprire anche una nuova frontiera per l'acqua. Dal rifiuto, la tecnologia Waste to Fuel consente di ricavare una parte di acqua che potrebbe essere utilizzata per l'irrigazione dei campi. Questo è un vantaggio non secondario in luoghi in cui l'agricoltura rappresenta un settore trainante dell'economia ma soffre per la carenza di acqua irrigua o degli alti costi della stessa. Realizzare l'impianto industriale a Gela o comunque nel territorio siciliano avrebbe indubbi vantaggi per il territorio. Ma servirebbe un cambio di rotta nell'intera isola se è vero che un impianto industriale con questa tecnologia può realizzarsi se vi confluiscono i rifiuti organici in un quantitativo pari a quello dell'intera isola.*

**L'economia circolare impone non soltanto nuove tecnologie e nuovi processi produttivi, ma anche un importante cambiamento culturale che riguarda tutti. Come pensa sia possibile incoraggiarlo o sostenerlo?**

*Il cambio culturale è necessario. Finché non si capirà che il rifiuto è una risorsa, esso resterà sempre un problema. Servono campagne di informazione nelle scuole con contenuti adeguati all'età degli alunni, trasmessi da specialisti nel settore della comunicazione. Ma si potrebbero organizzare giochi a squadre all'interno di ogni scuola con premi finali e competizioni tra scuola in cui l'argomento sia l'economia circolare. Informazioni nelle scuole, ma anche stimolare la curiosità delle nuove generazioni attraverso visite guidate ad impianti significativi, la produzione di articoli di giornale sul tema, di spot pubblicitari in modo che ciò che apprendono si trasformi in consapevole creatività. Il cambiamento deve riguardare anche le scelte politiche sulla raccolta dei rifiuti che al sud Italia, a mio parere, darebbero risultati più efficaci se si adottasse il sistema della premialità a favore di chi effettua una differenziata di qualità.*

## BIORAFFINERIA

Il progetto della bioraffineria vuole ripensare la struttura della Raffineria di Gela individuando soluzioni innovative attraverso cicli "verdi" che siano sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico. Grazie alla valorizzazione degli impianti esistenti e all'applicazione di tecnologie proprietarie, la **bioraffineria convertirà materie prime non convenzionali**, quali olii vegetali, esausti e da biomasse, **in biodiesel, bionafta e bioGPL**.

Le attività di costruzione della prima fase del progetto, che prevedono la **riconversione degli asset esistenti di Raffineria** per poter lavorare oli vegetali (tecnologia Ecofining), sono state avviate ad inizio 2016. In parallelo, sono state portate avanti le attività propedeutiche alla **realizzazione di un impianto "Steam Reforming" per la produzione di idrogeno e di un impianto per il trattamento delle materie prime di seconda generazione** che derivano da scarti della produzione alimentare, quali olii usati, grassi animali e sottoprodotti legati alla lavorazione dell'olio di palma. La nuova bioraffineria rappresenta, dunque, un impianto a elevata sostenibilità ambientale e un concreto esempio di economia circolare, in quanto fa uso di cariche che diversamente andrebbero smaltite come rifiuti, con aggirio dei costi per la comunità e impatto sull'ambiente.

**La bioraffineria ha iniziato le operazioni di commissioning impianto a fine dicembre 2018** ed entro il 2019 è prevista la messa a regime dell'intero complesso.

**LA BIORAFFINERIA RAPPRESENTA UN CONCRETO ESEMPIO DI ECONOMIA CIRCOLARE IN QUANTO FA USO DI CARICHE CHE DIVERSAMENTE ANDREBBERO SMALTITE COME RIFIUTI**



IMPIANTI DELLA NUOVA BIORAFFINERIA DI GELA

## CHIMICA VERDE

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa, Eni si è impegnata ad effettuare studi di fattibilità nell'ambito della **chimica verde**.

Nel 2016, presso due aziende agricole appartenenti all'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA) della Regione Sicilia, è stata avviata la sperimentazione in campo di una filiera agricola per la coltivazione di 100 mila piantine di **guayule**<sup>4</sup>. L'obiettivo è la produzione di lattici naturali partendo da prodotti green come il guayule. I primi risultati ottenuti a distanza di 15-16 mesi dal trapianto, hanno mostrato, in uno dei campi in coltivazione, valori di produzione della gomma naturale in linea con le attese. Nel maggio 2018 sono state avviate, su nuovi campi, ulteriori prove sperimentali il cui monitoraggio è stato avviato nella primavera del 2019.

4) Arbusto adoperato come fonte alternativa al lattice ipoallergenico e al posto della gomma naturale.



## MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA

### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

L'eccellenza operativa che caratterizza il modello di business di Eni deriva dalla capacità di operare valorizzando le proprie persone, dando priorità alla tutela della sicurezza e dell'ambiente, rispettando e promuovendo i Diritti Umani e operando sempre con integrità e trasparenza. In tal modo l'azienda è in grado di creare valore di lungo termine per tutti gli stakeholder grazie ad un portafoglio di risorse ad alto valore, resiliente anche a scenari low carbon.



### RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018 DA ENI A GELA

#### RISULTATI NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA 2014

##### CENTRO DI COMPETENZE

###### OPERATIVITÀ

- Dal 2015 (anno dell'inaugurazione) al 2018 il Safety Competence Center (SCC)\* ha ricevuto 47.464 ore di formazione per la formazione di figure specializzate nel campo della sicurezza.
- Dal 2016 al 2018 il Safety Training Center (STC) ha erogato 23.256 ore di formazione coinvolgendo 3.490 risorse.

###### OCCUPAZIONE

Dal 2015 al 2018 l'SCC ha formato 136 risorse attualmente occupate in 464 cantieri e impianti Eni in Italia, sia in ambito upstream sia downstream, 14 risorse sono impiegate a Gela come staff e in attività di formazione, 9 risorse sono distaccate presso le consociate upstream all'estero.

\* Per approfondimenti si veda pagina 23.

##### RISANAMENTO AMBIENTALE

###### INVESTIMENTI



- Investimenti al 31.12.2018
- Investimenti previsti dal Protocollo d'Intesa 2014

###### OPERATIVITÀ

Dalla firma del Protocollo fino a fine 2018 sono stati avviati 54 cantieri di cui 28 già completati. Tutte le attività di risanamento autorizzate sono concluse o in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda la bonifica delle aree ISAF proseguono le attività per il completamento dell'articolato iter autorizzativo, secondo D.Lgs. 230/95, correlato alla complessità del progetto.

### ULTERIORI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018

##### OLTRE IL PROTOCOLLO

###### RISULTATI RAGGIUNTI

- Avvio attività di **assessment delle competenze in ambito HSE** del personale operativo EniMed di Gela e coaching con il supporto di personale esperto.
- Sperimentazione di attività di bonifica a basso impatto ambientale sulle acque di falda attraverso una rimozione selettiva del contaminante (**e-hyrec**).

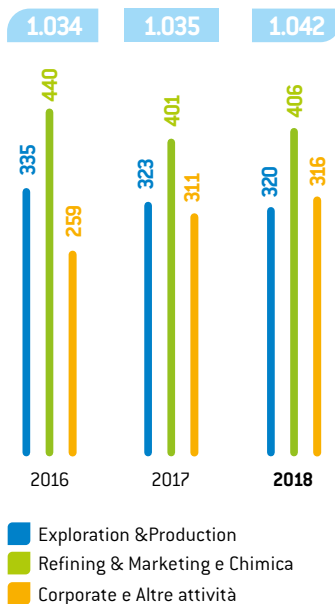
# LA SQUADRA DI ENI A GELA

## I PRINCIPALI NUMERI<sup>5</sup>

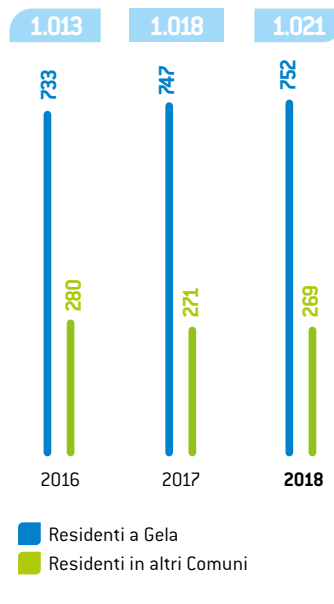
Le persone sono l'elemento indispensabile e fondamentale per l'esistenza stessa dell'impresa e gli obiettivi aziendali si possono raggiungere solo con la loro dedizione e professionalità, le loro competenze e la capacità di lavorare in maniera integrata. Nel 2018 a Gela si registra un aumento di 7 dipendenti rispetto al 2017 e viene confermata la **vocazione territoriale** di Eni: il 98% dei dipendenti risiede in Sicilia e di questi il 74% nel Comune di Gela.



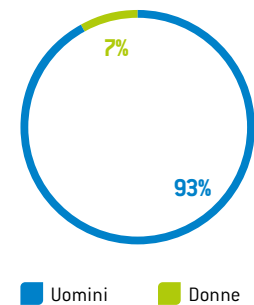
Le persone di Gela\*



Dipendenti residenti in Sicilia

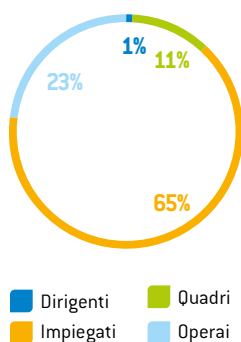


Dipendenti per genere 2018

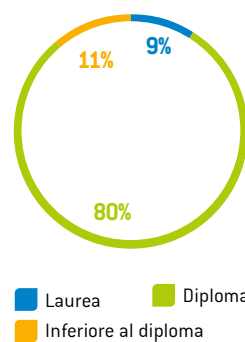


[\*] Di seguito si riporta la classificazione delle società operanti a Gela. Exploration & Production: EniMed e Upstream&Technical Services; Refining & Marketing e Chimica: R&M, RaGe; Corporate e altre attività: Syndial, EniServizi, Support Function, Eni Corporate University.

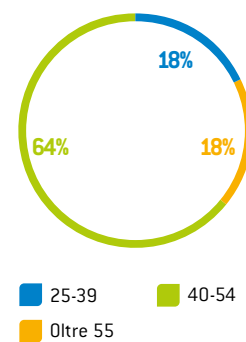
Dipendenti per categoria professionale 2018



Dipendenti per titolo di studio 2018



Dipendenti per fascia d'età 2018



5) I dati includono il personale diretto delle società RaGe, Syndial, EniMed, EniServizi, Eni Corporate University e delle direzioni Eni Support Functions, Upstream&Technical Services e Refining&Marketing.



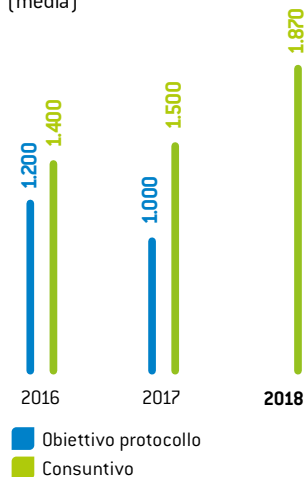
# 1.870

PERSONE  
DELL'INDOTTO NEL 2018

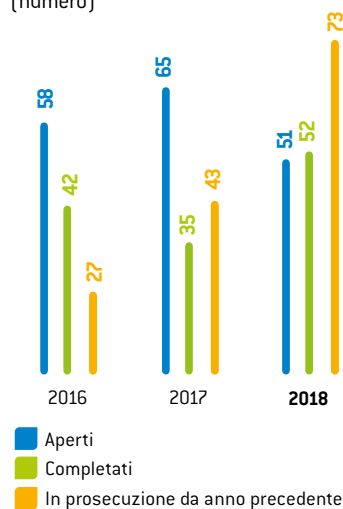
## INDOTTO

L'impegno occupazionale registrato nel 2018 è risultato in continuità con gli anni precedenti. In particolare, a fronte di 51 nuovi cantieri aperti nel corso del 2018, Eni a Gela attraverso le società controllate RaGe, EniMed e Syndial ha impiegato come media annua circa **1.870 persone** dell'indotto con un trend **in crescita del 25%** rispetto al 2017 in relazione alle attività di cantiere del progetto bioraffineria.

Le persone dell'indotto  
(media)



Cantieri a Gela  
(numero)



## WELFARE

Eni investe sul miglioramento del benessere delle persone per favorire l'engagement, il legame con l'azienda e la creazione di un clima orientato alla collaborazione. I programmi di welfare rappresentano, inoltre, strumenti fondamentali per perseguire gli obiettivi in ambito salute e di supporto per i neogenitori. Oltre alle iniziative di welfare disponibili a livello di Gruppo, di seguito sono riportati alcuni esempi significativi di iniziative implementate da Eni a favore dei dipendenti di Gela.

### SALUTE E BENESSERE

#### PROGETTO SALUTE

Progetto, ripartito nel 2018, che ha l'obiettivo di promuovere stili di vita sani e prevenire malattie oncologiche. Svolto in collaborazione con l'Azienda ospedaliera Vittorio Emanuele di Gela, il progetto nel 2018 ha registrato un numero di adesioni di 251 persone.

#### VACCINAZIONI

Campagna vaccinazione antinfluenzale. L'iniziativa nel 2018 ha visto l'adesione da parte di 34 dipendenti.

### WORK LIFE BALANCE

#### SMART WORKING

Syndial aderisce al progetto pilota per la sperimentazione dello Smart Working (1 giorno a settimana).

### ALTRE INIZIATIVE

#### PORTE APERTE

Apertura della Raffineria di Gela ai familiari dei dipendenti per una giornata al fine di illustrare il processo di riconversione che la raffineria sta vivendo. All'evento hanno partecipato circa 1.000 persone che hanno avuto la possibilità sia di visitare i nuovi impianti sia di vedere filmati e mostre sulla storia di Eni a Gela.

#### MAAM – MATERNITY AS A MASTER

Percorso digitale per trasformare l'esperienza della genitorialità per mamme e papà in un'opportunità per scoprire e allenare competenze soft, relazionali, organizzative e dell'innovazione, fondamentali anche sul lavoro.



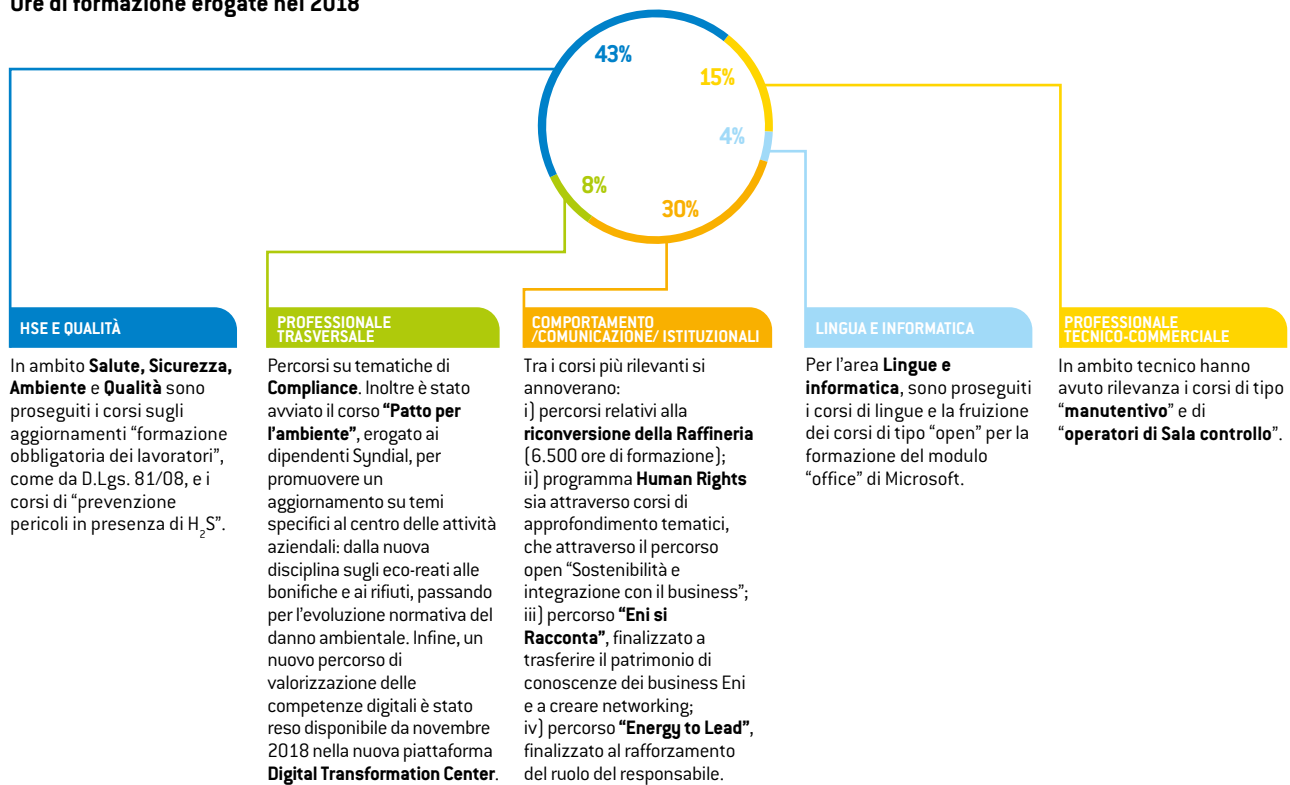
## FORMAZIONE

Nel 2018 Eni ha erogato **32.421** ore di formazione ai dipendenti di Gela con **incremento del 22%** rispetto al 2017, sostenendo una spesa complessiva di **1.176 mila euro**.

# 32.421

ORE FORMAZIONE EROGATE NEL 2018

### Ore di formazione erogate nel 2018



Nel 2018 è stata avviata un'iniziativa di **Competence Assessment e Coaching** per il personale operativo dei siti EniMed di Gela finalizzata a migliorare le prestazioni di sicurezza sul lavoro aumentando le competenze, il livello di responsabilità e la percezione delle tematiche HSE. In una prima fase si è tenuta una valutazione delle competenze attraverso interviste individuali e visite in campo. Sulla base dei risultati di tale assessment, sono state organizzate sessioni di formazione in campo specifiche per ogni tematica e mansione. In tal modo l'iniziativa ha puntato ad un apprendimento accelerato in campo per ogni operatore, basato sulle proprie esigenze di crescita e volto a miglioramento delle specifiche aree di competenza.

#### FASI DELL'INIZIATIVA



### I CENTRI ENI PER LA FORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA

CENTRO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
<b>SAFETY COMPETENCE CENTER (SCC)</b>	Centro di competenza sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro costituito da un pool di risorse interne, opportunamente riqualficate, che opera nel coordinamento e supervisione della sicurezza nei siti industriali Eni in Italia e nel mondo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ <b>Formate 136 risorse dal 2015 al 2018:</b> 113 occupate in cantieri ed in Siti Eni in Italia; 14 in staff impiegate nella Sede di Gela; 9 distaccate all'estero presso consociate Eni sia in ambito upstream che downstream.</li> <li>→ <b>Formazione ricevuta SCC e STC dal 2015 al 2018:</b> 47.464 ore nell'ambito della riqualficazione delle risorse.</li> <li>→ Nel 2018 le risorse SCC e STC hanno ricevuto <b>2.804 ore di formazione HSE</b> obbligatoria e non, e su tematiche trasversali.</li> <li>→ <b>Formazione erogata dal 2016 al 2018: 23.256 ore</b> a 3.490 risorse delle Business Unit di Eni, a contrattisti e a studenti del territorio nell'ambito del Progetto Alternanza Scuola/Lavoro ed Apprendistato.</li> </ul>
<b>SAFETY TRAINING CENTER (STC)</b>	Centro per erogare corsi di formazione, addestramento e aggiornamento in ambito di primo soccorso, nel settore antincendio, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ <b>Nel 2018 l'STC</b> ha erogato <b>10.176 ore</b> a 1.455 risorse su temi HSE</li> <li>→ Inoltre, nell'ambito del progetto <b>Digital di Eni</b>, è stata realizzata a Gela, una Sala dotata di "<b>realtà virtuale</b>" che permetterà di erogare una formazione integrativa a quella tradizionale già prevista dal catalogo ECU.</li> </ul>



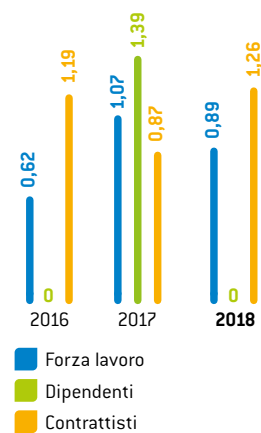
## SICUREZZA



Eni considera la sicurezza delle persone parte essenziale della propria operatività, un valore fondamentale da condividere tra dipendenti, contrattisti e comunità locali. A tal fine, Eni attiva tutte le azioni necessarie ad azzerare il verificarsi di incidenti, tra cui: modelli organizzativi per la valutazione e gestione dei rischi, piani di formazione, sviluppo di competenze e promozione della cultura della sicurezza.

### INDICI INFORTUNISTICI E CULTURA DELLA SICUREZZA

Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)



L'indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro ha subito una diminuzione del 17% nel 2018 rispetto al 2017. In merito alla sua composizione, si assiste ad una diminuzione del TRIR dei dipendenti per i quali non si sono registrati infortuni nel corso del 2018 e ad un aumento di quello relativo ai contrattisti dovuto al verificarsi di 4 eventi rispetto ai 2 registrati nel corso del 2017.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di zero infortuni, Eni continua il suo percorso basato sulla **diffusione** della **cultura della sicurezza** come parte essenziale delle attività. L'obiettivo è quello di motivare alla sicurezza perché ognuno sia leader in sicurezza nello svolgimento del proprio lavoro fornendo l'esempio grazie all'impegno del management.

Una prima leva che Eni utilizza per la promozione della cultura della sicurezza è una **formazione specifica** in questo ambito: nel 2018, a Gela Eni ha erogato **11.547 ore**. Alla formazione, si aggiunge anche una corretta gestione del sistema della sicurezza e della salute dei lavoratori, attestata dalla certificazione **OHSAS 18001**.

Inoltre, Eni implementa varie iniziative che spaziano da una stretta collaborazione con i contrattisti, anche attraverso un accordo formale tra le parti, visite in campo e diverse attività di sensibilizzazione.

### L'IMPEGNO DI ENI A FAVORE DELLA SICUREZZA

#### SAFETY STARTS @HOME

Per ognuna delle 10 Safety Golden Rules è stato realizzato un video in cui i protagonisti sono dipendenti Eni, impegnati in attività del vivere quotidiano, per fornire degli esempi concreti ed efficaci di mancato rispetto delle Regole d'Oro.

#### VISITE/SOPRALLUOGHI IN SITO

Site visit che hanno coinvolto il management di Eni e delle ditte contrattiste al fine di effettuare controlli in campo e allo stesso tempo di sensibilizzare i dipendenti. Durante tali visite sono stati organizzati incontri che hanno coinvolto sia dipendenti che contrattisti, durante i quali sono state illustrate le statistiche HSE, l'analisi di infortuni, incidenti, near miss occorsi e le nuove iniziative in ambito HSE. A seguito di questi controlli 15 contrattisti sono stati inibiti, a tempo determinato, per violazione di norme HSE.

#### LESSON LEARNED

Diffusione e condivisione delle lesson learned più significative attraverso videoclip di dipendenti e contrattisti.

#### RIMOZIONE AMIANTO

Nel 2018 smaltiti 154.025 kg di amianto della raffineria. Da un ultimo censimento risulta un residuo pari a 53.755 kg, che si prevede di smaltire entro il 2020.

Nell'ambito della trasformazione digitale, nel 2018 Eni ha esteso il sistema **electronic Work Permit** (e-WP), avviato nel 2016, a tutte le centrali onshore di EniMed a Gela. Il sistema e-WP consiste nella visualizzazione e **compilazione in formato digitale dei permessi di lavoro** (Work Permit), che costituiscono lo strumento fondamentale ai fini dell'analisi e successiva autorizzazione delle attività lavorative condotte dai contrattisti in campo, contribuendo ad aumentare il livello di attenzione e rispetto dei requisiti di sicurezza nei luoghi di lavoro.

## PATTO PER LA SICUREZZA

Il Patto per la Sicurezza rappresenta una partnership tra Eni e i suoi contrattisti per il miglioramento e la promozione della cultura della sicurezza, agendo sui comportamenti e responsabilizzando i lavoratori. L'obiettivo di azzeramento degli infortuni che Eni persegue con impegno e tenacia, è testimoniato da una costante attenzione al concreto miglioramento della cultura della sicurezza e verso i comportamenti che rappresentano la principale causa degli infortuni. Il patto rappresenta, dunque, uno degli strumenti principali per raggiungere questo obiettivo coinvolgendo e responsabilizzando direttamente le ditte contrattiste.

Nel 2018, il Patto per la Sicurezza ha coinvolto 65 contrattisti per conto di Syndial e 45 per conto di EniMed.

Tra gli strumenti previsti dal Patto vi è il **Sicurometro**: sistema a punti, assegnato a tutti i lavoratori che hanno effettuato il corso di formazione d'ingresso, che incentiva l'adozione di comportamenti virtuosi e scoraggia quelli pericolosi. Inoltre, il Patto prevede l'effettuazione di **controlli in campo** che coinvolgono sia il datore di lavoro dell'impresa contrattista che un rappresentante Eni. Nel corso del 2018 sono stati svolti 7.625 controlli.

Per la gestione e il monitoraggio degli strumenti del Patto vengono utilizzati il portale **Gestione Sicurezza Terzi** e l'**Indice Prestazione Sicurezza** calcolato su base mensile.

### INTERVISTA

## INTERVISTA A GIUSY LETIZIA LO BELLO, RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) DI EUROTEC SPA

GIUSY LETIZIA LO BELLO  
RSPP DI EUROTEC SPA

**Intervista all'RSPP di Eurotec SPA, contrattista di Eni che offre servizi di manutenzione di serbatoi di stoccaggio e impianti meccanici e che impiega attivamente 60 persone tra risorse dirette e indirette. L'azienda è una tra le ditte contrattiste che ha firmato il Patto per la Sicurezza.**

### **In che modo il Patto per la Sicurezza sottoscritto con Eni le è stato d'aiuto per la gestione della sicurezza?**

*Il Patto per la Sicurezza sottoscritto con Eni mi è stato di aiuto perché l'adesione allo stesso e l'utilizzo dei suoi strumenti hanno garantito il costante monitoraggio della conformità legislativa dell'azienda in ambito HSE e proiettato la stessa verso un approccio proattivo a tali tematiche.*

### **Quali ritiene essere i principali benefici derivanti dagli strumenti e dalle attività messe a disposizione da Eni attraverso il Patto per la Sicurezza?**

- Maggiore coinvolgimento dei lavoratori;
- Monitoraggio conformità legislativa e aggiornamento documentazione HSE;
- Approccio proattivo alle tematiche HSE;
- Coinvolgimento diretto del management aziendale oltre che delle figure HSE;
- Accrescimento sempre maggiore di un approccio organizzativo delle attività lavorative dove la sicurezza viene considerata come aspetto fondamentale e non più secondario.

## PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE

La sicurezza in Eni è garantita anche tramite una corretta e costante simulazione delle emergenze attraverso cui **testare l'efficacia** della risposta di tutti gli operatori e degli asset e individuare eventuali azioni di miglioramento. Nel 2018 Eni a Gela ha condotto **126 esercitazioni di emergenza**:

### **123** ESERCITAZIONI EMERGENZE DI 1° LIVELLO

Emergenze gestite a livello di sito dal personale e con i mezzi in dotazione, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro.

### **3** ESERCITAZIONI EMERGENZE DI 2° LIVELLO

Emergenze gestibili a livello locale con assistenza da parte delle funzioni centrali e con il supporto di Autorità e amministrazioni pubbliche a livello periferico (locale e regionale).



## INTEGRITÀ DEGLI ASSET

Il sistema di asset integrity garantisce che l'**asset** sia operato in modo **efficace** ed **efficiente** per la salvaguardia delle persone, dell'ambiente e della comunità operativa, lungo tutto il suo arco di vita: dalla fase di progettazione fino al decommissioning.

Anche nel 2018, Eni ha proseguito le iniziative volte a migliorare la gestione in sicurezza degli impianti, integrando nel sistema di gestione HSE pratiche innovative e modalità operative in linea con i migliori standard internazionali. I principali benefici di un efficace ed efficiente sistema di gestione dell'asset integrity sono:

- garantire la process safety, mediante l'identificazione proattiva, valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi operativi che potrebbero risultare da malfunzionamenti di processo e di apparecchiature;
- maggiore affidabilità dei sistemi e sottosistemi dell'asset;
- ottimizzazione delle attività di ispezione e manutenzione;
- massimizzazione del valore dell'asset.

### AMBITO

### PRINCIPALI ATTIVITÀ NEL 2018

#### ENIMED



ONSHORE OFFSHORE

- Ispezione di 21,6 Km di condotte di greggio
- Attività straordinarie di verifica integrità dei serbatoi per il contenimento di idrocarburi
- In corso campagna di Well Integrity con verifiche ed interventi sui pozzi

#### RAGE



RAFFINERIA

RaGe ha individuato gli SCE (Safety Critical Elements) e gli OCE (Operative Critical Elements) ed è inoltre in corso di individuazione degli ECE (Environmental Critical Elements), con le relative periodicità di ispezione e manutenzione e le specifiche soglie di intervento.

Al fine di raccogliere e gestire in maniera strutturata tutti i dati ispettivi e manutentivi e i piani di manutenzione programmata con le relative scadenze, RaGe ha avviato la gestione tramite sistema informatico.

È inoltre in corso lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di gestione dell'asset integrity, conforme ai requisiti della norma ISO 55001. L'implementazione del nuovo sistema porterà alla definizione di una Strategia unica e di un Manuale di asset integrity.

#### SYNDIAL



RISANAMENTO AMBIENTALE

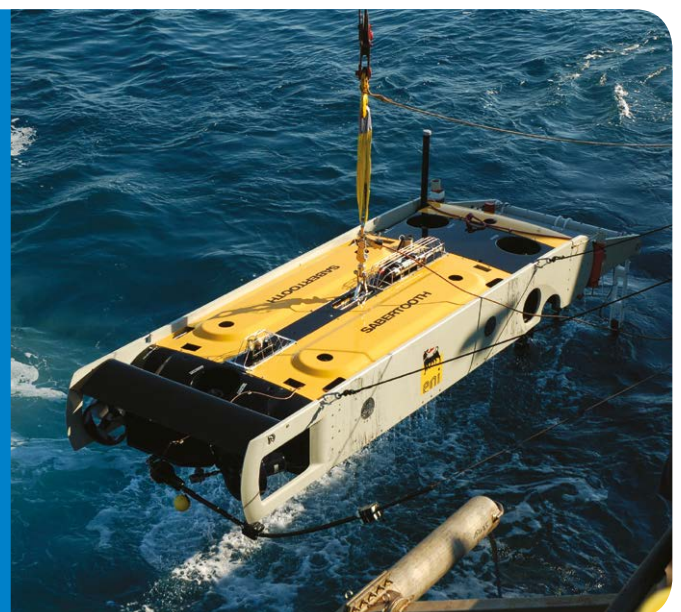
Condotto un audit di Process Safety presso gli impianti di trattamento acqua di falda (TAF) e trattamento acqua di scarico (TAS).

### FOCUS ON

## CLEAN SEA: LA ROBOTICA A SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Il Clean Sea è un sistema robotico sottomarino progettato per le missioni di **monitoraggio ambientale** e di "**asset integrity**" all'interno di impianti offshore Oil & Gas. Il Clean Sea è basato su un veicolo autonomo sottomarino (AUV) equipaggiato con carichi modulari intercambiabili, specifici per le diverse missioni, che integrano i migliori sensori disponibili e le più avanzate tecniche di analisi in situ. Il sistema viene utilizzato per le **ispezioni delle strutture** e delle **flow-line** di tutto il Mediterraneo, oltre che per un continuo monitoraggio ambientale delle aree in prossimità delle piattaforme. Il progetto è in continua evoluzione per far fronte alle nuove richieste di utilizzo ed ampliare le sue potenzialità e applicazioni. Nel 2018 è stato testato un nuovo POD\* del Clean Sea, capace di aspirare sedimenti solidi dal fondo marino, permettendo di monitorare maggiormente le aree in prossimità delle piattaforme.

[\*] Modulo intercambiabile, parte integrante del sistema Clean Sea e contenente strumentazione dedicata ad una specifica tipologia di missione.



# AMBIENTE

La tutela dell'ambiente, basata su **criteri di prevenzione, protezione, informazione e partecipazione**, è una componente imprescindibile del modo di operare di Eni. A Gela, particolare attenzione è rivolta all'**uso efficiente delle risorse idriche** e alla **gestione dei rifiuti** attraverso la tracciabilità del processo e il controllo di tutta la filiera. In termini strategici è sempre più attiva un'integrazione tra le opportunità offerte dalle **attività di bonifica** e quelle derivanti dall'attuazione di progetti di conversione e riqualificazione. Il percorso di transizione verso un'**economia circolare**, in cui il prelievo di risorse dall'ambiente e lo smaltimento dei rifiuti siano minimizzati, rappresenta per Eni una sfida e un'opportunità, in termini sia di redditività che di miglioramento delle prestazioni ambientali.

## GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Nel 2018 i prelievi idrici a Gela ammontano a circa **148,18 milioni di metri cubi**, di cui circa il **99% da acqua di mare**, confermando il trend di riduzione dei prelievi idrici totali rispetto agli anni precedenti.

Il prelievo di acqua dolce del 2018 è in **lieve aumento rispetto al 2017 e pari a circa 1,73 milioni di metri cubi**, in relazione ai maggiori **fabbisogni per la costruzione della raffineria green**.

Ai fini di un utilizzo più efficiente, le acque provenienti dai servizi igienici (acque civili) del Centro Direzionale di EniMed e di Gela, sono trattate in un apposito impianto ad ultrafiltrazione e successivamente **riutilizzate a scopo irriguo** a beneficio delle aree verdi del Centro.

Dall'ottobre 2017 Syndial provvede alla gestione degli impianti "Biologico Urbano" (400 m<sup>3</sup>/h) e "Biologico Industriale" (900 m<sup>3</sup>/h), di proprietà della Regione Sicilia, per la depurazione dei reflui civili di Gela nonché dei reflui industriali della Raffineria di Gela e delle zone produttive gestite dall'Ente IRSAP (ex ASI). Inoltre, Syndial gestisce l'impianto di trattamento delle acque d falda - TAF e l'impianto TAS (portata max 1000 mc/h), di proprietà Eni.

### IMPIANTI GESTITI DA SYNDIAL A GELA

#### IMPIANTI "BIOLOGICO URBANO" E "BIOLOGICO INDUSTRIALE"

Syndial gestisce gli impianti Biologico Urbano e Biologico Industriale, di proprietà della Regione Sicilia, per la depurazione dei reflui civili di Gela e dei reflui industriali. Tali impianti nel 2018 hanno trattato rispettivamente circa 3,4 e 4,6 milioni di metri cubi di acqua.

#### IMPIANTO TAS - TRATTAMENTO ACQUE DI SCARICO

Di proprietà Eni, tratta le acque reflue del sito multisocietario e il percolato della discarica comunale Timpazzo e delle discariche interne della Raffineria di Gela.

#### IMPIANTO TAF - TRATTAMENTO ACQUE DI FALDA

Nel 2018 ha trattato circa 1,8 milioni di metri cubi di acqua.



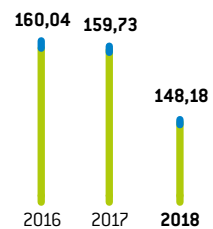
PER UN APPROFONDIMENTO SULLE ATTIVITÀ DI BONIFICA, SI VEDA IL RELATIVO PARAGRAFO A PAG. 29

**1%**

PRELIEVI DI ACQUA DOLCE NEL 2018

Prelievi idrici totali, per fonte (Mln m<sup>3</sup>)

- Acqua dolce
- Acqua di mare



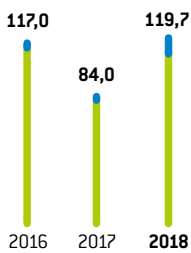


# 90%

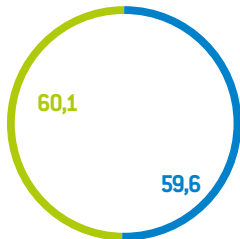
RIFIUTI NON PERICOLOSI  
PRODOTTI NEL 2018

Rifiuti totali prodotti  
(Migliaia di tonnellate)

■ Rifiuti pericolosi  
■ Rifiuti non pericolosi



Rifiuti totali prodotti  
per tipologia di attività  
(Migliaia di tonnellate)



■ Rifiuti da attività produttive  
e di cantiere  
■ Rifiuti da attività di bonifica

## GESTIONE DEI RIFIUTI

La produzione di rifiuti è collegata alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, al processo produttivo, ad attività di cantiere e/o progetto, alle attività di bonifica e al lavoro di ufficio.

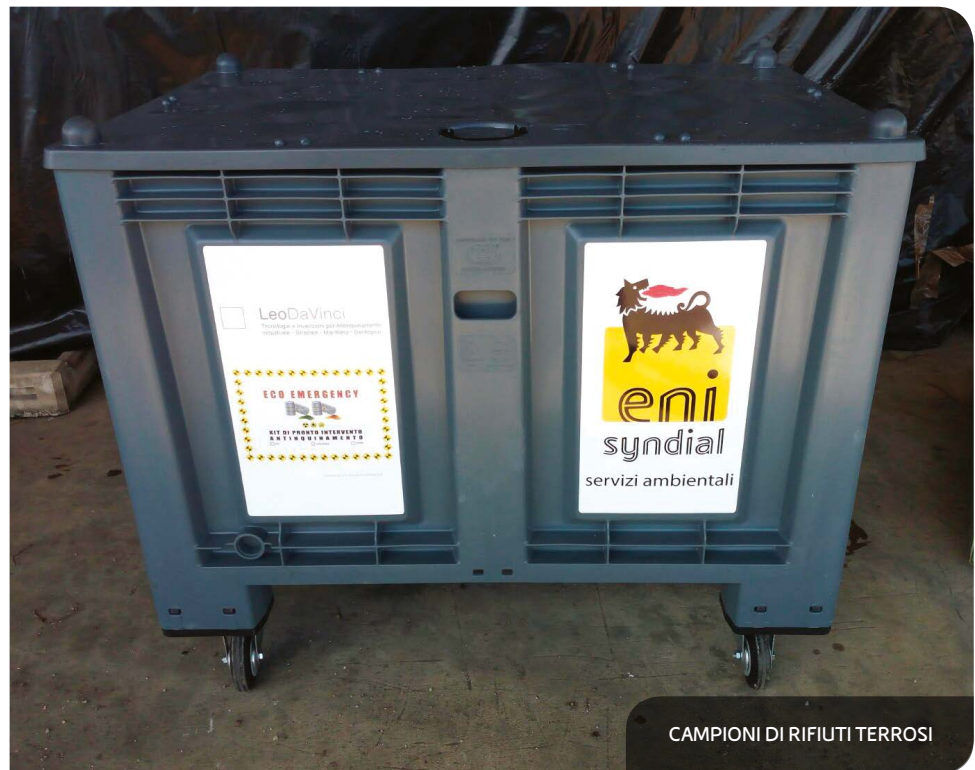
Il quantitativo complessivo di **rifiuti prodotti nel 2018** è pari a **119,7 migliaia di tonnellate**, di cui circa il **90% rappresentato da rifiuti non pericolosi**. Nel 2018 si è registrato un aumento dei rifiuti prodotti rispetto al 2017 per le attività connesse alla bonifica a seguito delle attività di messa in sicurezza e bonifica del suolo, che ha comportato un aumento dei rottami ferrosi e dei rifiuti provenienti dall'ex Ramo acque Rage<sup>6</sup>.

In merito alla gestione dei rifiuti, a Gela Syndial svolge anche attività di gestione per conto delle altre realtà Eni presenti. Nel 2018, considerando anche l'attività di intermediazione svolta, sono state avviate a recupero oltre **4.556 tonnellate** di rifiuti pari al **21%** circa dei rifiuti recuperabili.

Eni garantisce, attraverso i propri fornitori contrattualizzati, l'intero ciclo di gestione dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento e in piena conformità alla normativa vigente, con l'obiettivo di ridurre i rischi attraverso un costante monitoraggio.

In linea con le migliori pratiche nella gestione dei rifiuti, negli ultimi anni Eni ha aumentato la quota di rifiuti avviati a recupero in alternativa allo smaltimento in discarica, attraverso l'utilizzo di tecnologie di trattamento in situ dei rifiuti come ad esempio il Soil washing, la biopila e il recupero energetico.

Nel 2019 Syndial migliorerà ulteriormente la gestione del processo di smaltimento dei rifiuti con l'ottimizzazione della logistica, in primis cercando di individuare impianti di trattamento dei rifiuti il più vicino possibile al sito di produzione.



6) Per approfondimenti si veda pagina 31.

## ATTIVITÀ DI BONIFICA

L'impegno di Eni a favore dell'ambiente passa anche attraverso le attività di bonifica e di riqualificazione industriale delle ex **aree industriali** e degli **impianti non più utilizzati**, svolte da Syndial. In particolare, nel sito di Gela, compreso nell'omonimo Sito di Interesse Nazionale (SIN), Syndial è proprietaria e titolare degli oneri di **bonifica di suoli** e **falda** delle aree dismesse ex Anic (circa 17 ettari) e gestisce le attività Isaf (in liquidazione) distribuite in circa 55 ettari (3 ettari Isola 9 e 52 ettari discarica di fosfogessi). Inoltre, la società ambientale di Eni svolge attività di risanamento per conto di Versalis, EniMed e della Raffineria di Gela.

### LA BONIFICA DEI SUOLI<sup>7</sup>



Relativamente alla **bonifica dei suoli**, a valle dell'emissione dei decreti ministeriali autorizzativi, sono state avviate tutte le attività di risanamento che prevedono:

- interventi localizzati nelle isole 2, 6, 9 Isaf e 17 per rimuovere la contaminazione;
- un isolamento fisico (barriera e capping) presso l'isola 1 per la messa in sicurezza permanente dove vi era l'ex impianto cloro-soda.

Sul fronte **decommissioning**, nel corso del 2018 Syndial ha ultimato la demolizione dell'impianto Acrilonitrile e completato l'ingegneria per la demolizione dei capannoni ed edifici annessi presenti nell'isola 6, ex Agricoltura.

<sup>7</sup> La mappa sotto riportata intende rappresentare le attività di Syndial a Gela. Per la perimetrazione ufficiale del Sito di Interesse Nazionale di Gela si rimanda alla cartografia del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.



## FOCUS ON

## ATTIVITÀ DI DISMISSIONE DELLE EX AREE DELL'EX IMPIANTO ACIDO FOSFORICO ISAF

Nel 2012 Syndial, quale azionista di maggioranza ISAF (52% Syndial e 48% Ente Minerario Siciliano), ha completato la messa in sicurezza permanente dell'ex discarica fosfogessi e attualmente gestisce le attività post operam. Nel 2018 è proseguito, inoltre, il decommissioning, avviato nel novembre 2016, dell'impianto Acido Fosforico, del decantatore e del Parco Serbatoi.

La demolizione dell'**impianto Acido Fosforico e del Parco Serbatoi (Isola 9)** è certamente uno dei cantieri di bonifica più sfidanti per Syndial, sia dal punto di vista progettuale che economico, che è stato possibile avviare grazie alla sinergia e al dialogo con le istituzioni locali.

Il progetto di bonifica e demolizione si articola in quattro fasi:

a. svuotamento del decantatore e trattamento dei fanghi;

b. svuotamento serbatoi e trattamento della fase liquida;

c. demolizione decantatore, serbatoi ed impianto acido fosforico;

d. costruzione, coltivazione e chiusura della discarica di scopo dove verranno ricoverati materiali inertizzati e materiali provenienti dalle demolizioni.

L'impianto di trattamento liquidi, finalizzato a rendere inerte l'acido fosforico presente nei serbatoi oggetto di bonifica, è stato ultimato ed è entrato a regime nel 2019.

# 60 MLN €

SPESA PER INTERVENTI SU AREE  
DI PROPRIETÀ ISAF A FINE 2018

### UNA BEST PRACTICE PER IL QUANTITATIVO DI TERRENI NON CONTAMINATI RIMOSI E RIUTILIZZATI ALL'INTERNO DEL SITO

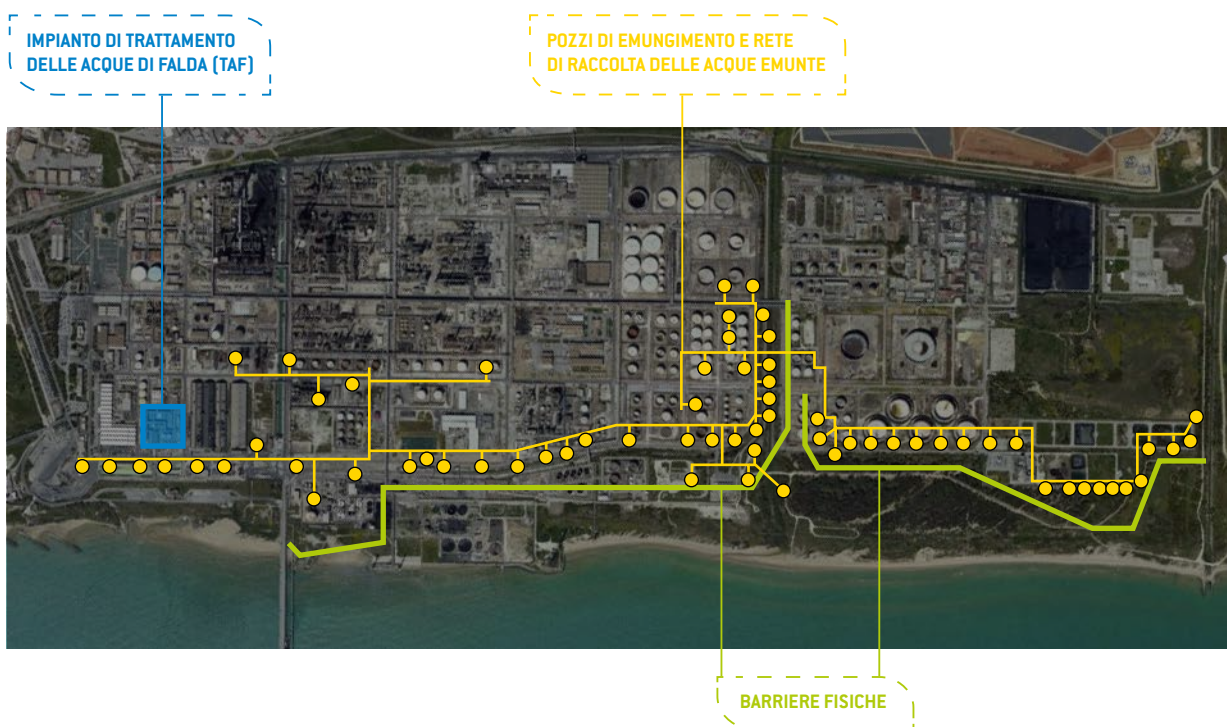
Tra le attività di bonifica svolte in Sicilia, si annovera la bonifica della **penisola di Magnisi**, luogo di rilevanza storica in quanto prima sede di una colonia greca. Fino agli anni '80, sulla penisola venivano svolte attività industriali che utilizzavano terreni misti a ceneri di pirite potenzialmente contaminati da idrocarburi e arsenico come materiale da riempimento, in quanto se ne ignorava la tossicità e non erano soggette a restrizioni legate alla normativa allora vigente. Allo scopo di ripristinare l'area e renderla disponibile per una valorizzazione archeologica, Syndial, su mandato di EniMed, ha svolto attività di bonifica, concluse nel 2018, attraverso la **rimozione completa dei terreni contaminati**. Durante la bonifica, inoltre, sono stati ritrovati resti dell'insediamento abitativo risalenti all'età del bronzo medio. Eni ha fornito quindi il proprio supporto alla Soprintendenza nel processo di valorizzazione e restauro dei beni di interesse archeologico ritrovati.



### LA BONIFICA DELLE ACQUE DI FALDA

Per quanto riguarda la falda, Syndial si occupa delle attività di bonifica e monitoraggio delle acque del sito multisocietario previste dal Progetto Operativo di Bonifica della falda autorizzato con decreto interministeriale nel 2004 e successiva variante approvata nel 2014. Tale progetto ha previsto la realizzazione di:

- 2 barriere fisiche per il contenimento della falda;
- un totale di 75 pozzi di emungimento e di recupero del prodotto;
- una rete di raccolta delle acque emunte e del prodotto recuperato (Interconnecting);
- un impianto di trattamento delle acque di falda (TAF), attivo dal 2007 e gestito da Syndial.



Dal 2014 è attivo il Protocollo operativo di monitoraggio dell'efficienza idraulica e dell'efficacia idrochimica del sistema di contenimento delle acque di falda, approvato dal Ministero dell'Ambiente e dagli enti competenti. Da ottobre 2017 la gestione degli asset ambientali per il trattamento delle acque è passata dalla Raffineria di Gela a Syndial con l'affitto del cosiddetto "ramo acque".

#### FOCUS ON

### E-HUREC®

Molte fasi del processo di bonifica possono essere affrontate con metodi e strumenti innovativi che Syndial sviluppa nei centri di ricerca Eni e convalida con organi di controllo e istituzioni. Dal 2016, a Gela, per ottimizzare e velocizzare l'attività di risanamento della falda, Syndial adotta un dispositivo denominato e-hyrec (tecnologia proprietaria Eni) che è in grado di emunge-

re selettivamente il surnatante presente in falda senza estrarre ulteriore e preziosa risorsa idrica. In questo modo si evita un impatto negativo sulla sostenibilità ambientale ed economica della bonifica: con la riduzione del prelievo di acqua, infatti, se ne riduce fortemente anche lo smaltimento e diminuiscono i tempi di bonifica.



## PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE: MODELLO DI COOPERAZIONE

### PERCHÉ È IMPORTANTE PER ENI

Le attività di business di Eni creano valore favorendo la crescita socio-economica dei Paesi nei quali opera. Tale valore consiste negli impatti socio-economici, occupazionali e sul capitale intellettuale che il business genera direttamente, indirettamente lungo la catena di fornitura e a livello di indotto sul sistema economico del Paese. Rispondere alle necessità di sviluppo dei Paesi è il tratto distintivo di Eni. Questo si realizza attraverso azioni concrete sviluppate in partnership con le istituzioni locali e internazionali rispettando e considerando la prospettiva di tutte le categorie di stakeholder interessate.

### RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018 DA ENI A GELA

#### RISULTATI NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA 2014

##### SVILUPPO DEL TERRITORIO

##### INVESTIMENTI



■ Investimenti al 31.12.2018    ■ Investimenti previsti dal Protocollo d'Intesa 2014

Ad oggi sono stati sottoscritti 4 Accordi Attuativi con la Regione Sicilia e il Comune di Gela per un impegno complessivo di spesa stimato in 9,5 milioni di euro.



MANAGEMENT ENI INSIEME CON LA SQUADRA ANTINCENDIO IN OCCASIONE DELL'EVENTO ENERGIE APERTE

## ENI COME ATTORE DI SVILUPPO LOCALE

Eni è attiva sul territorio di Gela attraverso il supporto ad iniziative volte a rispondere ai bisogni della comunità, migliorare le condizioni ambientali e sociali, promuovere e valorizzare le ricchezze del territorio.

**L'impegno di Eni per Gela è andato oltre a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa**, promuovendo molteplici iniziative per lo sviluppo sociale e culturale della comunità.

L'apertura di importanti cantieri si affianca a **continue iniziative con e per il territorio**, come il supporto alle fasce più vulnerabili, attività di formazione ed educazione sia per le scuole primarie che per gli istituti d'istruzione secondaria.

A verifica dell'impegno profuso da Eni verso il territorio gelese, nel corso del 2018 Eni ha commissionato un'analisi sulla reputazione di Eni a Gela, che ha coinvolto le persone di Gela e dei comuni limitrofi.

I risultati mostrano che il progetto bioraffineria contribuisce positivamente all'immagine di Eni, mentre lo sviluppo delle attività oil&gas è visto positivamente per le ricadute occupazionali.

Infine, l'impegno di Eni sul territorio, al di fuori delle attività produttive, è poco noto. Tuttavia, tutte le iniziative sociali in atto, una volta conosciute, sono state valutate molto positivamente: dall'alternanza scuola lavoro, alla attività contro l'abbandono scolastico così come il supporto ad iniziative sociali.

### FOCUS ON

#### ROYALTY CORRISPOSTE DA ENI PER LE SUE ATTIVITÀ UPSTREAM IN SICILIA NEL 2018

Nel 2018 il contributo versato da Eni a Stato, Regione Sicilia e Comune di Gela ammonta a un totale di circa 22,7 milioni di euro, così ripartiti:

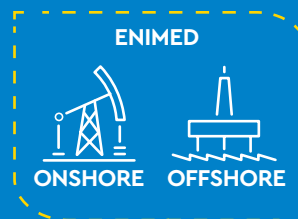
- 7,6 milioni di euro versati a Regione Sicilia;
- 8,0 milioni di euro versati ad altri comuni siciliani;
- 0,2 milioni di euro versati allo Stato;
- 7,0 milioni di euro versati al Comune di Gela.

**0,2 MLN €**  
CONTRIBUTI ALLO STATO ITALIANO

**7,5 MLN €**  
CONTRIBUTI A REGIONE SICILIA

**8,0 MLN €**  
CONTRIBUTI AD ALTRI COMUNI SICILIANI

**7,0 MLN €**  
CONTRIBUTI AL COMUNE DI GELA





## ACCORDI PER LO SVILUPPO LOCALE

# 9,5 MLN €

IMPEGNO DI SPESA  
PREVISTO DAI 4 ACCORDI  
ATTUATIVI

Il Protocollo d'Intesa prevede un contributo economico di **32 milioni di euro** da parte di Eni alla Regione Sicilia e al Comune di Gela per la realizzazione di interventi per lo sviluppo sostenibile nel settore delle energie rinnovabili e di riqualificazione urbana e culturale della città di Gela. Ad oggi sono stati sottoscritti **4 Accordi Attuativi** con la Regione Sicilia e il Comune di Gela per un impegno complessivo di spesa stimato in **9,5 milioni di euro**.

### GLI ACCORDI ATTUATIVI FIRMATI DA ENI

#### RIQUALIFICAZIONE DELLA PORTUALITÀ GELESE

Riqualificazione della portualità gelese, ripristino funzionale e potenziamento del Porto che prevede un impegno di spesa di Eni di circa 5,9 milioni di euro.

#### RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CASA ALBERGO MACCHITELLA

Ristrutturazione e riqualificazione dell'ex Casa Albergo Macchitella per la creazione di uno spazio polifunzionale, con un impegno di spesa Eni pari a 2,5 milioni di euro. L'avvio del cantiere è previsto a settembre del 2019.

#### FONDO DI PROGETTAZIONE INTERVENTI

Contributo per la progettazione degli interventi previsti dalla "Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dei Comuni di Gela e Vittoria (Agenda Urbana)", con un impegno di spesa di 1 milione di euro.

#### SALA ESPOSITIVA PER NAVE GRECA

Allestimento di uno spazio espositivo per il reperto di una nave greca. Il progetto è stato concluso nel 2015 con un contributo di Eni di circa 147 mila euro.

### FOCUS ON

#### GELA, LE RADICI DEL FUTURO

Anche nel 2018 sono proseguite le attività relative al progetto "Gela, le radici del futuro", che ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e artistico di Gela tramite la realizzazione di iniziative artistiche e culturali da parte di realtà e attori del territorio. Le attività svolte nell'anno hanno riguardato:

- la selezione per il "**Gruppo di Animazione territoriale**": le persone, tutte locali, sono state formate per organizzare eventi artistici e culturali.
- il lancio del sito web [www.gelaleradicidelfuturo.it](http://www.gelaleradicidelfuturo.it) in italiano e in inglese, con lo scopo di far crescere la conoscenza e la reputazione del territorio, informare sugli eventi in corso e in programma, proporre idee di visita e percorsi turistici e dare visibilità alle eccellenze del territorio.
- il lancio dei "**383 blog per Gela**" che ha permesso agli studenti delle Scuole Medie Superiori di Gela di implementare un proprio blog, con la possibilità di trarne anche poten-



ziali opportunità di lavoro futuro. Inoltre, è stata portata a termine la produzione di una "**web serie**", finalizzata alla promozione di Gela, che è stata presentata alla città ed alla stampa ad inizio 2019 e che verrà presentata durante diversi festival.

## SICUREZZA ALIMENTARE A GELA

A Gela, Eni ha sottoscritto un accordo a supporto della sicurezza alimentare con il **Comune, la Fondazione Banco Alimentare e il Banco Alimentare della Sicilia ONLUS**, che prevede la creazione di una sede decentrata che riesca a ottimizzare e incrementare la raccolta delle eccedenze alimentari favorendone, poi, l'immediata distribuzione tra i bisognosi.

Agire direttamente sul problema dell'accesso al cibo è il nocciolo di questo progetto che intende **ridurre la vulnerabilità sociale del territorio gelese e offrire un supporto a favore della coesione sociale**. Le persone per le quali nasce il progetto, infatti, sono coloro che versano in una condizione di povertà tale da avere difficoltà di accesso al cibo in quantità sufficiente e qualitativamente adeguata e varia. Tra i benefici istituzionali attesi dal progetto sono previsti il **miglioramento qualitativo e quantitativo degli alimenti** che compongono il mix alimentare dell'offerta ai beneficiari sul territorio, il **miglioramento della logistica di approvvigionamento, l'incremento delle derrate alimentari** recuperate e distribuite, il **rafforzamento della rete di collaborazione** tra istituzioni locali e stakeholder non istituzionali, tra cui le organizzazioni caritative che operano a Gela.

**IL PROGETTO SICUREZZA ALIMENTARE A GELA INTENDE RIDURRE LA VULNERABILITÀ SOCIALE DEL TERRITORIO GELESE E OFFRIRE UN SUPPORTO A FAVORE DELLA COESIONE SOCIALE**

## PALIO DELL'ALEMANNA

Il Palio dell'Alemanna è una rievocazione storica che, partendo dai festeggiamenti della Madonna dell'Alemanna, Patrona di Gela, si prefigge di valorizzare la conoscenza della città, delle sue tradizioni e di attrarre visitatori attraverso la suggestiva atmosfera che si vive nel cuore della città.

### INTERVISTA

**GIUSEPPE LA SPINA**  
DIRETTORE ARTISTICO  
PALIO ALEMANNA

### INTERVISTA A GIUSEPPE LA SPINA, DIRETTORE ARTISTICO DEL PALIO DELL'ALEMANNA

#### **Come nasce l'idea di questo progetto e con quale obiettivo?**

*Nasce un po' per gioco, un po' per sfida personale. Da qualche tempo condividevo, assieme ad alcuni amici, l'idea di poter realizzare a Gela un'iniziativa che riuscisse a raccontare la storia di questo territorio con particolare riferimento alla fase medievale. L'obiettivo era quello di far "rinascere" l'orgoglio verso la storia di questo territorio recuperando, se possibile, una parte di quella identità culturale che nel tempo purtroppo è andata sempre più affievolendo. Vi era infine la voglia di unire la città, di farla partecipe di un'iniziativa culturale che li rendesse protagonisti.*

#### **È stato difficile mettere assieme tutte queste associazioni, tutta questa energia?**

*Sì certamente, ma è stata una sorpresa inaspettata. Non sapevamo quale sarebbe stata l'impressione delle numerose associazioni che abbiamo coinvolto rispetto all'idea di un evento culturale non tradizionale. Abbiamo basato tutto sulla necessità di condividere un'iniziativa che sapesse rendere il cittadino protagonista, partecipe e la risposta è stata stupefacente: aderirono con entusiasmo circa 20 associazioni, 6 club service, diversi enti locali e regionali, oltre che privati.*

#### **La popolazione crede che possa essere una risorsa che faccia da volano all'economia turistica del territorio?**

*Nei giorni successivi al Palio, tutti ne parlavano e molti già si proponevano per l'anno successivo. Lo scopo era stato raggiunto, eravamo riusciti a coinvolgere la città. Ciò faceva supporre che questa iniziativa culturale potesse diventare negli anni avvenire un vero e proprio attrattore turistico, cosa che effettivamente si verificò. Credo dunque che la popolazione abbia oggi pienamente compreso le potenzialità di tale iniziativa che negli anni non potrà far altro che crescere.*



## L'IMPEGNO DI ENI PER LA FORMAZIONE E L'EDUCAZIONE



L'educazione è un valore fondamentale per Eni, già presente nelle parole e nelle azioni di Enrico Mattei, ed è un elemento caratterizzante del suo modo di fare impresa e di entrare in relazione con i territori di presenza.

Nell'ambito dell'accordo tra Eni, il Ministero dell'Istruzione (MIUR) e quello del Lavoro (MLPS), **nel 2018 sono proseguite le attività di alternanza scuola-lavoro e apprendistato di primo livello**, che hanno l'obiettivo di accrescere la possibilità per i giovani di avvicinarsi al mondo del lavoro rafforzando le loro competenze tecnico-professionali. Sono inoltre proseguite le iniziative contro l'abbandono scolastico e l'assegnazione di borse di studio a studenti universitari residenti a Gela.



### INIZIATIVA CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO

Nel 2016 è stato avviato, presso l'istituto professionale **Ettore Majorana di Gela**, un progetto pilota volto a contrastare l'abbandono scolastico, fenomeno particolarmente rilevante a Gela dove, in alcuni istituti, si sono toccate percentuali vicine al 50%.

L'iniziativa utilizza elementi di innovazione didattica al fine di ottenere un ambiente più stimolante e far partecipare più attivamente gli alunni. I risultati conseguiti sono andati al di là delle aspettative con il tasso di abbandono che dal 48% è crollato al **3% nell'anno scolastico 2018-2019**.

Il progetto punta proprio sulla digitalizzazione del sistema, e a questo scopo sono state allestite aule interattive dotate di lavagne multimediali, connessione Wi-Fi e computer. Grazie ad Eni è stata introdotta una nuova modalità didattica che prevede l'uso di iPad.

# 3%

**TASSO DI ABBANDONO SCOLASTICO NEL 2018-2019 VS. 48% NEL 2015-2016 PRESSO L'ISTITUTO MAJORANA DI GELA**

Il progetto Eni si fonda sulla convinzione che la scuola debba essere inclusiva, motivante e gratificante, tesa a valorizzare le potenzialità di tutti. Per questo ha incoraggiato i docenti alla formazione e alla ricerca, per trovare le strategie più adatte per affrontare tutti i tipi di bisogni. I docenti sono specificamente formati per gestire un nuovo modo di fare didattica e di interagire con le classi in modo più collaborativo.



MANAGEMENT ENI E CORPO DOCENTE DELL'ISTITUTO MAJORANA IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELL'INIZIATIVA CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO ALLA STAMPA



## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il progetto di **alternanza scuola-lavoro**, indirizzato alle scuole superiori, è focalizzato su tematiche tecniche, organizzative e gestionali aziendali, ed offre l'opportunità di approfondire le diverse realtà industriali di Eni a Gela con lezioni in aula, in e-learning e visite in campo presso la raffineria, gli impianti produttivi e il Safety Competence Center. Il programma, inizialmente rivolto alle scuole di Gela, è stato poi ampliato ad altri istituti siciliani. Dal 2016 al 2019 si è arrivati a 1.704 studenti, di cui più di 926 gelesi, per un totale di 68 mila ore fruite.

**926** STUDENTI

GELESI COINVOLTI DAL 2016 A GIUGNO 2019

**68** MILA ORE

FRUITE NEL TRIENNIO 2016-2018

## BORSE DI STUDIO

Sempre nel contesto di un rinnovato impegno per il territorio, nel 2016 è stata avviata un'iniziativa volta all'assegnazione di borse di studio a **studenti universitari residenti a Gela**, secondo criteri di merito e di reddito. Ad oggi sono state realizzate tre edizioni dell'iniziativa: con la prima, conclusa a **febbraio 2017**, sono state assegnate **20 borse di studio** per un valore complessivo di oltre 95 mila euro; grazie alla seconda, nel mese di **marzo 2018** sono state assegnate **40 borse di studio** per un valore complessivo di circa 180 mila euro; infine, con la terza edizione dell'iniziativa sono state assegnate **40 borse di studio** per un valore complessivo di oltre 180 mila euro. Di queste, 2 sono state assegnate a ricercatori dell'Università di Palermo per lo sviluppo di tecniche innovative di in-situ bioremediation dei suoli e della falda.

**100** BORSE DI STUDIO

ASSEGNATE TRA IL 2017-2019

**458** MILA ORE

VALORE COMPLESSIVO DELLE BORSE DI STUDIO ASSEGNATE TRA IL 2017-2019

## ALTRI PROGETTI ENI A SOSTEGNO DELL'EDUCAZIONE

### AMARE IL MARE

Il Progetto, che ha coinvolto 29 studenti della scuola secondaria di primo grado "E. Romagnoli" di Gela, ha l'obiettivo di far conoscere il mare come risorsa ambientale, lavorativa e culturale.

### CHE CLIMA FA

Progetto sui temi del cambiamento climatico che coinvolge, attraverso una piattaforma multimediale in rete, 6 scuole primarie di Ravenna, Val d'Agri e San Donato Milanese.

### QUOTIDIANO DI SICILIA

Il Progetto, che ha coinvolto circa 300 maturandi delle scuole secondarie di secondo grado dell'area di Gela, consiste nel fornire i "rudimenti" per la stesura di un articolo di giornale.

### ALL: ACQUATIC LIFE LAB

Progetto finanziato dalla Commissione Europea sul tema della biodiversità marina nel Mediterraneo e rivolto a 160 studenti di 4 licei situati a Ravenna, Gela, Zagabria (Croazia) e Limassol (Cipro).

### PALCOSCENICO DELLA LEGALITÀ

Progetto sponsorizzato da Eni sull'educazione alla legalità attraverso il teatro, che ha coinvolto ragazzi e docenti dell'istituto Majorana.

### TOUR DIDATTICO

Progetto finalizzato all'acquisizione di competenze in ambito energetico, coniugando aspetti legati al patrimonio culturale, storico e paesaggistico italiano. Avviato nel 2019, coinvolgerà 141 studenti di 4 scuole superiori italiane.

### INSIEME FUNZIONA

Progetto rivolto a circa 160 studenti delle scuole primarie di Gela, Livorno, Roma, San Donato Milanese e Taranto. L'obiettivo è di sensibilizzare gli studenti su tematiche sociali e di attualità quali il razzismo, il bullismo, il gender gap e la disabilità.

### Q20

Il Progetto, che ha l'obiettivo di avvicinare i giovani all'arte contemporanea, ha coinvolto gli studenti di 4 Istituti di Istruzione Superiore Italiani (Gela, Roma, San Donato e Viggiano) e 4 licei esteri (Abu Dhabi, Cipro e Ghana).



## GARA DI GRECO ANTICO A GELA

**L'Agòn Eschileo è una gara biennale di Greco antico** che il Liceo classico "Eschilo" di Gela organizza da un ventennio per promuovere, insieme alla cultura classica, **il territorio di Gela e della Sicilia nei suoi aspetti dell'accoglienza, della bellezza della natura e della ricchezza del patrimonio di età greca, romana e medievale.**

L'XI edizione ha avuto luogo dal 9 al 13 aprile 2019 con la **partecipazione di 25 studenti di altrettanti licei classici d'Italia.** Eni è stato lo sponsor unico della manifestazione che ha sostenuto fin dalla prima edizione. Infatti, se negli anni Novanta l'immagine di Gela era deturpata da una sanguinosa guerra tra due cosche mafiose, **la manifestazione si contrappose, esaltando la storia di Gela, città in cui visse e morì il grande tragediografo Eschilo.**

### INTERVISTA

**GIOACCHINO PELLITTERI**  
PRESIDE DEL LICEO  
CLASSICO ESCHILO DI GELA

### INTERVISTA A GIOACCHINO PELLITTERI, PRESIDE DEL LICEO CLASSICO ESCHILO DI GELA

**È ancora attuale proporre ai giovani del Terzo millennio, nativi digitali, una gara di traduzione dal greco antico?**

*Lo è, e lo dimostra la sempre folta partecipazione di liceali ad ogni edizione. Giovani eccellenze che vogliono mettere alla prova le loro conoscenze e competenze in una gara nazionale. Ma Agòn non è solo una gara di traduzione. Il suo programma che si protrae per 5 giorni consente ai giovani ospitati dalle famiglie dei liceali gelesi di socializzare, confrontarsi con coetanei di altre regioni.*

**L'Agòn eschileo è nato anche come un momento di promozione delle bellezze di Gela e della Sicilia. È un obiettivo che pensate di aver raggiunto?**

*Sicuramente. Chi viene a Gela si innamora delle sue spiagge e del suo mare. Restano entusiasti dai tanti reperti del museo e dai siti archeologici. Hanno la possibilità anche di visitare città limitrofe come Piazza Armerina, Caltagirone, i luoghi di Montalbano, Taormina. Ma apprezzano anche la calorosa ospitalità delle famiglie gelesi e la gastronomia locale. Dopo la gara, in tanti ci scrivono lettere di ringraziamento, in tanti sono tornati d'estate con gli amici e le famiglie.*

**Sotto il profilo culturale quest'Agòn quali vantaggi ha portato alla città?**

*L'essere inserita in un circuito di città che organizzano gare di greco antico. Gela è collegata a Termoli dove si svolge l'Agòn dedicato a Sofocle e Trento che organizza quello dedicato ad Euripide. Alcuni anni fa il nostro liceo e la città hanno ospitato un convegno internazionale di studiosi di greco antico impegnati in un progetto di revisione delle opere dei tre tragediografi greci.*

**Una gara di greco antico sostenuta da un'industria. Quali i risultati di questo connubio?**

*Organizzare l'Agòn - è bene dirlo - richiede uno sforzo notevole da parte di tutti i docenti e coinvolge l'intera comunità scolastica cominciando dalle famiglie. Lo si fa con amore perché si crede nella validità del progetto. Agòn esiste grazie alla sponsorizzazione di Eni che ci ha creduto fin dal primo momento e che è il nostro unico sponsor. Questo è servito nel tempo anche ad avvicinare una scuola umanistica al mondo dell'industria. Oggi i rapporti tra il Liceo classico e la raffineria di Gela sono assai intensi e proficui e tante sono le iniziative svolte insieme. I nostri alunni che studiano latino e greco fanno a gara per essere ammessi al percorso di Alternanza scuola-lavoro in raffineria dove i temi trattati hanno un taglio più scientifico e al termine del percorso registriamo la soddisfazione dei ragazzi e delle famiglie. Così molti di loro oggi sono consapevoli della fase di riconversione industriale che si sta vivendo, ne parlano con contenuti ricchi e corretti e hanno saputo spiegare la nuova fase green di Gela ai loro coetanei conosciuti durante Agòn.*



# PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

## DATI OPERATIVI

		2016	2017	2018
Idrocarburi estratti: olio <sup>(a)</sup>	(mgl boe/giorno)	12	10	9
Idrocarburi estratti: gas <sup>(a)</sup>		3	3	3
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili <sup>(b)</sup>	(%)	-	13	21

(a) I dati sulla produzione upstream sono calcolati in Equity.

(b) L'indicatore è disponibile a partire dal 2017, anno in cui è stata avviata la relativa raccolta dati.

## PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

### EMISSIONI

		2016	2017	2018
Emissioni dirette di GHG	(migliaia di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	98	84	69
Emissioni dirette di GHG (valore verificato in ambito UE ETS)		49	56	54

## MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA

### OCCUPAZIONE

		2016	2017	2018
Dipendenti totali:	(numero)	1.034 <sup>(a)</sup>	1.035 <sup>(b)</sup>	1.042 <sup>(c)</sup>
- Residenti in Sicilia		1.013	1.018	1.021
- Residenti nella Provincia di Caltanissetta		811	825	826
- Residenti a Gela		733	747	752
Dipendenti per genere:				
- Donne		74	76	76
- Uomini		960	959	966
Dipendenti per tipologia contrattuale:				
- Dipendenti a tempo indeterminato		1.034	1.035	1.042
- Dipendenti a tempo determinato		0	0	0
Dipendenti per categoria professionale:				
- Dirigenti		5	6	5
- Quadri		116	115	114
- Impiegati		609	652	682
- Operai		304	262	241
Dipendenti per fascia d'età:				
- 18-24 anni		0	0	0
- 25-39 anni		255	217	182
- 40-54 anni		636	656	670
- Oltre 55 anni		143	162	190
Dipendenti per titolo di studio:				
- Inferiore al diploma		123	110	111
- Diploma		817	830	839
- Laurea		94	95	92

(a) A cui vanno aggiunti 14 dipendenti di GreenStream per un totale di 1.048 lavoratori dipendenti di Eni a Gela.

(b) A cui vanno aggiunti 12 dipendenti di GreenStream per un totale di 1.047 lavoratori dipendenti di Eni a Gela.

(c) A cui vanno aggiunti 12 dipendenti di GreenStream per un totale di 1.054 lavoratori dipendenti di Eni a Gela.



## FORMAZIONE

		2016	2017	2018
Ore di formazione per tipologia:	(ore)	29.874 <sup>(a)</sup>	26.603 <sup>(b)</sup>	32.421 <sup>(c)</sup>
- HSE e Qualità		18.756	17.149	14.001
- Lingua e informatica		3.777	1.868	1.188
- Comportamento/comunicazione/istituzionali		4.227	930	9.798
- Professionale-trasversale		2.271	766	2.466
- Professionale tecnico-commerciale		843	5.890	4.968
Spesa in formazione:	(mln €)	0,85	1,25	1,18
- di cui di Safety Competence Center (SCC)		0,19	0,10	0,07

(a) Le ore di formazione totali del 2016 includono 5.077 ore di formazione in autonomia e 1.722 ore per l'apprendistato di primo livello.

(b) Le ore di formazione totali del 2017 includono 1.472 ore di formazione in autonomia e 2.244 ore per l'apprendistato di primo livello.

(c) Le ore di formazione totali del 2018 includono 1.595 ore di formazione in autonomia e 424 ore per l'apprendistato di primo livello.

## SICUREZZA

		2016	2017	2018
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,62	1,07	0,89
- dipendenti		0,00	1,39	0,00
- contrattisti		1,19	0,87	1,26
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,00	0,27	0,00
- dipendenti		0,00	0,70	0,00
- contrattisti		0,00	0,00	0,00
Spese e investimenti totali in sicurezza	(mln €)	6,1	12,6	13,4
Ore di formazione in sicurezza	(ore)	14.553	16.402	11.547

## CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE<sup>(a)</sup>

		2016	2017	2018
Certificazioni totali:	(numero)	5	5	5
- ISO 14001		2	2	2
- ISO 9001		1	1	1
- OHSAS 18001/ISO 45001		2	2	2

(a) In aggiunta ai dati riportati, Syndial dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 9001.

## TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

		2016	2017	2018
Prelievi idrici:	(milioni di metri cubi)	160,04	159,73	148,18
- di cui acqua di mare		158,47	158,04	146,45
- di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		0,00	0,00	0,00
- di cui acqua dolce		1,57	1,69	1,73

## RIFIUTI

		2016	2017	2018
Rifiuti da attività produttive e di cantiere	(migliaia di tonnellate)	47,22	55,82	59,63
- non pericolosi		43,35	50,05	49,62
- pericolosi		3,87	5,78	10,00
Rifiuti da attività di bonifica		69,81	28,14	60,07
- non pericolosi		69,20	27,19	57,77
- pericolosi		0,62	0,95	2,30
Spesa in attività di ripristino e bonifica	(Mln €)	37,48	28,12 <sup>(a)(b)</sup>	38,50 <sup>(a)</sup>

[a] I dati 2017 e 2018, rispetto a quanto considerato per il totale di Gruppo e pubblicato in Eni for 2018, considerano anche i contributi destinati al fondo ambientale e al fondo abbandono.

[b] Il dato è stato aggiornato in seguito a rettifiche posteriori alla diffusione del Rapporto Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2017.

## PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE: MODELLO DI COOPERAZIONE

### SPESA PER IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

		2016	2017	2018
Spesa a favore di interventi per il territorio (community investment)	(Mln €)	0,03	0,52	1,03

### ROYALTY<sup>(a)</sup>

		2016	2017	2018
Royalty versate per attività upstream	(Mln €)	32,30	19,09	22,68
- di cui a Stato		0,28	0,17	0,21
- di cui a Regione Sicilia		10,76	6,36	7,56
- di cui a Comune di Gela		7,18	4,65	6,95
- di cui ad altri Comuni		14,08	7,91	7,97

[a] I dati sulle Royalty includono l'intero perimetro di operatività di EniMed in Sicilia, non limitato quindi alle sole attività presenti a Gela.



## PRINCIPI E CRITERI DI REPORTING

Il Rapporto Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2018 rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il report di sostenibilità Eni for, predisposti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards) e attestati da società di revisione indipendente. Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report.

Il Rapporto Locale di Sostenibilità Eni a Gela è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate sul Protocollo d'Intesa e sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Gela. La significatività esterna degli argomenti deriva dal contesto nel quale Eni opera e dalle richieste e interessi direttamente e indirettamente pervenuti a Eni da vari stakeholder nell'anno di riferimento, valutati sulla base di un'analisi di frequenza e di rilevanza.

I temi più significativi costituiscono la base del presente documento, in cui vengono fornite informazioni qualitative e quantitative sulle performance di sostenibilità di Eni a Gela. La significatività interna dei temi da trattare è stata determinata nel rispetto dei principi e valori di Eni, delle sue strategie e obiettivi di business. In particolare, il presente documento evidenzia sia i successi di Eni a Gela sia le aree di miglioramento e le relative azioni intraprese.

I dati riportati sono stati rilevati con l'obiettivo di rappresentare un quadro equilibrato e chiaro delle azioni e delle caratteristiche di Eni. Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su più anni, al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni e una completa visione a tutti gli stakeholder interessati all'evoluzione delle performance di Eni a Gela.

I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella DNF e in Eni for, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata.

### PERIMETRO DI REPORTING

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Eni a Gela e riguardano principalmente le tre società con attività operative sul territorio, ovvero EniMed, RaGe e Syndial.

I dati di EniMed si riferiscono all'intero perimetro operativo della Società in Sicilia, in quanto le attività di esplorazione ed estrazione di idrocarburi non sono circoscrivibili al solo Comune di Gela.

Inoltre, i soli dati relativi ai dipendenti, incluse le relative informazioni di dettaglio, e alla formazione erogata sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Gela<sup>8</sup>.

I dati e gli indicatori di performance si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Si riportano, inoltre, i dati 2016 e 2017 a fini comparativi.

Le attività e le progettualità riportate nel documento sono rendicontate, ove rilevante, al primo semestre del 2019 al fine di fornire al lettore un'informativa il più possibile aggiornata alla data di pubblicazione del documento.

Gli indicatori di performance, selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono stati raccolti su base annuale; la periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale. Non si registrano cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti sul perimetro e nel periodo di rendicontazione considerati.

8) Il dato include il personale diretto delle società RaGe, Syndial, EniMed, EniServizi, Eni Corporate University e delle direzioni Eni Support Functions, Upstream&Technical Services e Refining&Marketing.



Eni SpA

**Sede Legale**

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia  
Capitale Sociale: € 4.005.358.876,00 interamente versato  
Registro delle Imprese di Roma,  
Codice fiscale 00484960588

**Altre Sedi**

Via Emilia, 1  
San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1  
San Donato Milanese (MI) - Italia

**Impaginazione e supervisione**

K-Change - Roma

**Stampa**

Copy center S.A.S. - Gela

Stampato su carta FSC MIX

Eni è a disposizione per l'assoluzione dei diritti di copyright a favore degli eventuali aventi diritto nel caso di fonti per le quali non sia stato possibile rintracciare gli autori.

